

## DISCIPLINA: ITALIANO

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

#### Dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012

Traguardi <b>infanzia</b>	Traguardi al termine della <b>scuola primaria</b>	Traguardi al termine della <b>scuola secondaria I°</b>	<b>Nuclei tematici</b> di riferimento tratti dalle Indicazioni Nazionali
<p><b>Sperimenta rime</b>, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i <b>significati</b>.</p> <p><b>Sa esprimere e comunicare agli altri</b> emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p><b>Ascolta e comprende</b> narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p>	<p>L'allievo partecipa a <b>scambi comunicativi</b> (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p><b>Ascolta e comprende</b> testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p>	<p>L'allievo <b>interagisce</b> in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p><b>Usa la comunicazione</b> orale per <b>collaborare</b> con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p><b>Ascolta e comprende</b> testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p><b>Espone</b> oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p>	<p><b>Ascolto</b></p> <p><b>Parlato</b></p>

	<p><b>Legge e comprende</b> testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p><b>Legge</b> testi di vario genere facenti parte della <b>letteratura</b> per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Utilizza <b>abilità funzionali allo studio</b>: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p>	<p><b>Legge testi letterari</b> di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p><b>Usa manuali delle discipline</b> o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p>	<p><b>Lettura</b></p>
<p>Si avvicina alla <b>lingua scritta</b>, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p><b>Scrive</b> testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>	<p><b>Scrive</b> correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p><b>Produce testi multimediali</b>, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>	<p><b>Scrittura e videoscrittura</b></p>
<p>Il bambino <b>usa la lingua italiana</b>, arricchisce e precisa il proprio <b>lessico</b>, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p>	<p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i <b>vocaboli fondamentali e quelli di alto uso</b>; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p>	<p>Comprende e usa in modo appropriato le <b>parole del vocabolario</b> di base (<u>fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità</u>).</p> <p>Riconosce e usa <b>termini specialistici</b> in base ai campi di discorso.</p> <p><b>Adatta</b> opportunamente i <b>registri</b> informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p>	<p><b>Lessico</b></p>

<p><b>Ragiona sulla lingua</b>, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>	<p>È consapevole che nella comunicazione sono usate <b>varietà</b> diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p><b>Riflette</b> sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p><b>Padroneggia e applica</b> in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione <b>logico-sintattica</b> della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p><b>Riconosce</b> il rapporto tra <b>varietà</b> linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p><b>Padroneggia e applica</b> in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al <u>lessico</u>, <u>alla morfologia</u>, <u>all'organizzazione logico-sintattica</u> della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; <b>utilizza le conoscenze metalinguistiche</b> per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>	<p><b>Grammatica</b></p>
---	--	--	--------------------------

Quadro di sintesi

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE				
NUCLEO TEMATICO: ASCOLTO				
ASCOLTO	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I <sup>^</sup>	NODI CONCETTUALI
	Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede ....	Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi.....	Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" o "trasmessi.....	2. STRATEGIE E TECNICHE PER UN ASCOLTO ATTIVO + USO DI STRATEGIE NELLA COMPrensIONE DI MESSAGGI / INFORMAZIONI
	Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole	Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.	7. COMPrensIONE EFFICACE DI TESTI DIRETTI E TRASMESSI + POESIA

**DISCIPLINA: ITALIANO - Nucleo tematico: ascolto – Nodo concettuale: strategie e tecniche**

<b>Traguardi di Competenza ASCOLTO Indicazioni Nazionali 2012</b>	<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>		<b>SCUOLA SECONDARIA DI I<sup>^</sup></b>
	Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede ....	Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi....."		Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" o "trasmessi....."
<b>Obiettivi</b> Nodi concettuali	<b>Indicazioni dai campi di esperienza</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 3</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 5</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 3 sec. I<sup>o</sup></b>
<b>STRATEGIE E TECNICHE PER UN ASCOLTO ATTIVO</b>  <b>KC 1 COMPETENZA NELLA MADRE LINGUA</b> <b>KC 5 IMPARARE A IMPARARE</b> <b>KC 6 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>			Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.	Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.  Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).
<b>USO DI STRATEGIE NELLA COMPrensIONE DI MESSAGGI / INFORMAZIONI</b>  <b>KC 1 COMPETENZA NELLA MADRE LINGUA</b> <b>KC 5 IMPARARE A IMPARARE</b> <b>KC 6 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>	I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti	Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.  Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.	Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa);  comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).	Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.  Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.

## L'articolazione curricolare della competenza

### STRATEGIE E TECNICHE PER UN ASCOLTO ATTIVO + USO DI STRATEGIE NELLA COMPrensIONE DI MESSAGGI / INFORMAZIONI

	SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA CL. 3° PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CL. QUINTA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
	<b>ASSUMERE ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI DISPOSTI ALL'ASCOLTO</b>			
<p><b>PROCESSI/ ABILITÀ</b></p> <p><i>Quando l'alunno ricorre consapevolmente a strategie e tecniche per ascoltare e comprendere è in grado di:</i></p>	<p><b>ridurre</b> i fattori di disturbo nell'ascolto assumendo una posizione, un atteggiamento che facilitino l'ascolto</p> <p><b>PRIMA DELL'ASCOLTO/COMPRESIONE</b></p> <p><b>soffermarsi</b> su parti iconico-grafiche, o altri materiali visivi presentati in appoggio all'ascolto... e anticipare che cosa – probabilmente – si ascolterà;</p>	<p><b>trovare</b> un proprio modo di disporsi ad <b>ascoltare e comprendere</b> racconti, storie e fiabe letti dall'insegnante.</p> <p><b>segnalare con la mimica o con calibrati feed back che si è in grado di comprendere</b> le diverse informazioni e le comunicazioni di adulti e compagni.</p> <p><b>concentrarsi e/o attrezzarsi per ascoltare e comprendere</b> una sequenza di istruzioni necessarie per condurre a termine un'attività</p> <p><b>PRIMA DELL'ASCOLTO/COMPRESIONE:</b></p> <p><b>formulare ipotesi</b>, su sollecitazione dell'insegnante, in ordine al significato delle parole non conosciute, utilizzando immagini, titoli, altri elementi contestuali</p> <p><b>ascoltare</b> le prime battute (anche nel caso di una registrazione) e fare ipotesi;</p> <p><b>raccogliere</b> le idee su ciò che già si sa sul "contesto" di ascolto,</p> <p><b>ragionare</b> su nuovi elementi lessicali presentati dall'insegnante per facilitare la comprensione del testo;</p>	<p><b>distinguere</b> tra sentire e ascoltare".</p> <p><b>assumere</b> l'ascolto come compito, individuale e collettivo, avviandosi ad eliminare gli elementi di disturbo</p> <p><b>mantenere</b> la concentrazione con intensità e durata adeguate, sufficienti a comprendere il messaggio, i contenuti e gli scopi di una comunicazione.</p> <p><b>riconoscere e comprendere</b> nuovi termini o espressioni in base al contesto</p> <p><b>ascoltare e comprendere</b> una sequenza di istruzioni cogliendone le connessioni logiche e le finalità.</p> <p><b>applicare</b> tecniche di supporto alla memoria e alla rielaborazione, durante e dopo l'ascolto (parola chiave e la regola delle 5 W).</p> <p><b>PRIMA DELL'ASCOLTO/COMPRESIONE:</b></p> <p><b>interrogarsi</b> sullo scopo del testo e, nel contempo, chiarire anche il proprio scopo grazie al testo</p> <p><b>raccogliere</b> le idee su ciò che già si sa sul "contesto" di ascolto, sull'interlocutore, sulla nostra posizione in base a chi parla, ecc. e fare previsioni su ciò che potrebbe essere detto;</p> <p><b>fare ipotesi e rielaborare</b> ipotesi a partire da indicatori, anche suggeriti da chi parla;</p> <p><b>richiamare</b> proprie conoscenze o esperienze in rapporto all'argomento del testo, e soprattutto sui tipi di testo per sviluppare strategie funzionali a focalizzare snodi di rilievo;</p> <p><b>ragionare</b> su nuovi elementi lessicali presentati dall'insegnante per facilitare la comprensione del testo</p>	<p><b>assumere</b> l'ascolto come compito, individuale e collettivo, eliminando gli elementi di disturbo</p> <p><b>mantenere</b> la concentrazione con intensità e durata adeguate, anche adottando tecniche di ascolto.</p> <p><b>identificare</b> la fonte, la funzione e le caratteristiche di testi orali.</p> <p><b>utilizzare</b> tecniche di supporto alla memoria e alla rielaborazione, durante e dopo l'ascolto efficace.</p> <p><b>riconoscere e comprendere</b> messaggi orali di diversa tipologia (vari tipi di testo)</p> <p><b>PRIMA DELL'ASCOLTO/COMPRESIONE:</b></p> <p><b>interrogarsi</b> sullo scopo del testo e, nel contempo</p> <p><b>raccogliere</b> le idee su ciò che già si sa sul "contesto" di ascolto, sull'interlocutore</p> <p><b>concordare</b> con i compagni "un piano di ascolto" in base a situazione e scopo (come controllare o trattenere a breve e a lungo termine parole e messaggi non verbali; come cercare il "non detto"; come analizzare stati d'animo espressi con parole, con segnali non verbali o atteggiamenti di chi parla, manifestati "tra" le parole, ecc.).</p> <p><b>ragionare</b> su nuovi elementi lessicali</p>

	<p><b>DURANTE L'ASCOLTO/COMPRENSIONE</b></p> <p><b>prevedere</b> il seguito del discorso e verificare poi quanto anticipato;</p> <p><b>riflettere</b> in modo via via sempre più autonomo rispetto al significato di nuovi termini ascoltati</p> <p><b>DOPO L'ASCOLTO/COMPRENSIONE</b></p> <p><b>dimostrare</b> di aver compreso quanto ascoltato sia ricorrendo al disegno sia ricorrendo alle parole sia – in specifici casi - esprimendosi con il corpo e con gli oggetti</p>	<p><b>DURANTE L'ASCOLTO/COMPRENSIONE:</b></p> <p><b>fermarsi</b> in pause ideali, sotto la guida dell'insegnante, per <b>porre domande</b> sul contenuto o sulle parole non comprese</p> <p><b>riassumere</b> con le proprie parole quanto ascoltato e compreso fino a quel punto;</p> <p><b>prevedere</b> il seguito del discorso e verificare poi quanto anticipato;</p> <p><b>ridurre</b> i fattori di disturbo nell'ascolto usando alcune tracce esercitative del tipo: ascolta e ordina le immagini; ascolta e segna se vero o falso, ecc.;</p> <p><b>DOPO L'ASCOLTO/COMPRENSIONE:</b></p> <p><b>rispondere</b> a domande a scelta multipla o aperte orientate alla comprensione referenziale (Chi agisce...? Cosa fa x? È x o y? )</p> <p><b>riordinare</b> il discorso e/o <b>collegare</b> le informazioni e/o <b>gerarchizzarle</b> e/o ricordare particolare ricorrendo a diverse modalità di rappresentazioni (per es: abbinamento di battute e vignette; liste di informazioni, schemi, mappe, ecc.);</p> <p><b>transcodificare/passare</b> dal linguaggio verbale a un altro codice ad esempio pittorico, gestuale;</p> <p><b>riassumere</b> oralmente e per iscritto sui contenuti generali del testo orale e rispondendo alle domande poste;</p> <p><b>risolvere</b> un problema grazie alle</p>	<p><b>DURANTE L'ASCOLTO/COMPRENSIONE:</b></p> <p><b>riassumere</b> con le proprie parole quanto ascoltato e compreso fino a quel punto;</p> <p><b>ragionare</b> sulle informazioni e/o <b>prevedere</b> quanto seguirà nel discorso sfruttando per la comprensione formule linguistiche del parlante</p> <p><b>fare inferenze</b> per completare informazioni o per riempire buchi informativi, dichiarando i legami stabiliti e i ragionamenti fatti a partire dalle informazioni del testo;</p> <p><b>ridurre</b> i fattori di disturbo nell'ascolto usando alcune tracce esercitative del tipo: ascolta e completa la tabella; ascolta e completa i vuoti del discorso dovuti a buchi del messaggio o a disturbi dell'audio; ascolta e controlla la lista;</p> <p><b>DOPO L'ASCOLTO/COMPRENSIONE:</b></p> <p><b>rispondere</b> a domande a scelta multipla o aperte</p> <p><b>ragionare</b> su nuovi elementi lessicali presentati dall'insegnante per facilitare la comprensione del testo;</p> <p><b>riassumere</b> con le proprie parole quanto ascoltato e compreso dell'intero discorso</p> <p><b>risolvere un problema</b> grazie alle informazioni ascoltate (svolgere un compito, organizzare uno spazio, comportarsi in determinate situazioni per es.gestire con una certa autonomia il lavoro di gruppo, gestire positivamente relazioni, collaborare, ....)</p>	<p><b>DURANTE L'ASCOLTO/COMPRENSIONE:</b></p> <p><b>verificare</b>, con l'insegnante e i compagni, la propria comprensione, avanzando spiegazioni su passaggi del discorso e su parole non comprese del tutto;</p> <p><b>mettere in pratica</b> le strategie apprese per comprendere</p> <p><b>elaborare</b> le proprie immagini mentali in merito alla situazione che si ascolta o le proprie reazioni al testo dopo una pausa.</p> <p><b>ridurre</b> i fattori di disturbo nell'ascolto</p> <p><b>DOPO L'ASCOLTO/COMPRENSIONE:</b></p> <p><b>comprendere</b> il contenuto, distinguere informazioni principali e secondarie, cogliere il tema e il messaggio espresso.</p> <p><b>rispondere</b> a domande a scelta multipla o aperte</p> <p><b>rispondere</b> a domande aperte per l'interpretazione e l'approfondimento, eventualmente accompagnate anche da discussione e confronto fra gli allievi</p> <p><b>risolvere</b> un problema grazie alle informazioni ascoltate (con particolare riferimento a testi orali informativi e regolativi);</p> <p><b>commentare</b> quanto ascoltato per far emergere le ragioni nascoste o le intenzioni del parlante, le suggestioni del discorso, ecc. (con particolare riferimento al testo poetico);</p>
--	--	---	--	---

		informazioni ascoltate (avviarsi al lavoro di gruppo, risolvere situazioni conflittuali, ...)		<p><b>dare spiegazioni</b> degli aspetti linguistico-formali del testo (testo poetico, testo letterario)</p> <p><b>valutare/apprezzare</b> il testo, l'argomento in base ad alcuni parametri concordati in classe.</p> <p><b>riflettere</b> collettivamente con i compagni sulla efficacia delle strategie di ascolto messe in atto.</p>
<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p><i>E conosce</i></p>	<p>regole per ascoltare e capire</p> <p>toni e intonazioni</p> <p>lessico di base</p> <p>parole, espressioni tipiche di chi usa la lingua orale</p> <p>rapporto gesti parole</p> <p>gesti codificati</p>	<p>le regole dell'ascolto: postura, silenzio, rispetto dei tempi e attenzione</p> <p>i toni dell'espressione orale</p> <p>le informazioni principali di una storia ascoltata (chi?, che cosa? dove? come?, quando?); le informazioni principali di un messaggio</p> <p>il lessico di uso quotidiano e/o relativo ad argomenti di esperienza personale trattati in classe</p> <p>le sequenze logico temporali</p>	<p>i fattori di disturbo dell'ascolto</p> <p>i fondamenti della comunicazione: registro, tono, scopo, interlocutori</p> <p>alcune tecniche di supporto all'ascolto e alla memorizzazione (eliminare i fattori di disturbo, osservare la scrittura di parole chiave da parte dell'insegnante, fissare per iscritto parole chiave e schemi dati ...)</p> <p>i</p> <p>Il lessico adeguato a diversi contesti comunicativi sia di uso quotidiano, sia delle discipline</p> <p>le principali funzioni linguistiche dell'espressione orale e riconoscimento del significato lessicale adeguatamente all'età</p>	<p>elementi di disturbo dell'ascolto e come mantenere un'attenzione mirata elementi basilari della comunicazione: i codici, i registri, i contesti di riferimento, le funzioni e gli scopi</p> <p>tecniche per la stesura e la rielaborazione degli appunti: abbreviazioni, parole chiave, segni convenzionali, schemi, mappe, testi riassuntivi</p> <p>modalità dell'ascolto efficace: analisi del messaggio, lettura del contesto, individuazione degli elementi che ostacolano la comprensione, formulazione di domande</p> <p>criteri per distinguere informazioni primarie e secondarie.</p>



<p><b>COMPITI DI REALTÀ E SITUAZIONI</b></p> <p><i>L'allievo affronta prove e compiti di realtà in differenti situazioni, tra cui ad esempio:</i></p>	<p>IMPARO MODI DIVERSI DI ASCOLTARE</p> <p><b>Situazioni di personali e sociali:</b></p> <p>Ascolto di se stessi (riconoscere e comunicare emozioni, stati d'animo, percezione sensoriali,... provate ascoltando musiche, racconti o guardando figure ecc.).</p> <p>Ascolto racconti di compagni rispetto ai vissuti e ad esperienze personali e condividere e/o partecipare con le proprie esperienze</p> <p><b>Situazioni di lavoro scolastico</b></p> <p>ascolto di storie proposte dall'insegnante da re-interpretare</p> <p>Ascolto durante le attività strutturate (ascolto della consegna, ascolto reciproco durante la progettazione e realizzazione di attività).</p>	<p>IMPARO AD ASCOLTARE E AD ATTEZZARMI IN MODI DIVERSI</p> <p><b>Situazioni personali</b></p> <p><u>Ascolto</u> di testi letti dall'adulto o raccontati,finalizzato al piacere della lettura.</p> <p><u>Ascolto</u> di se stessi (riconoscere e comunicare emozioni, stati d'animo, percezione sensoriali,... provate ascoltando musiche, racconti o guardando figure ecc.).</p> <p><u>Riflettere:</u> Come disporsi? Che cosa cercare? Che cosa si può fare durante e dopo l'ascolto?</p> <p><b>Situazioni sociali</b></p> <p><u>Imparare ad Ascoltare e a Fare</u> ricorrendo anche ad attività cooperative</p>	<p>IMPARO AD ASCOLTARE IN MODO FINALIZZATO APPOGGIANDOMI A TECNICHE</p> <p><b>Situazioni sociali</b></p> <p><u>Imparare ad Ascoltare e a Fare</u> ricorrendo ad attività cooperative attraverso l'ascolto dell'altro e la discussione su tematiche una tecnica per facilitare l'ascolto</p> <p><b>Situazioni di studio</b></p> <p>Ascolto finalizzato a cogliere alcune informazioni importanti (avvisi, annunci, istruzioni dirette e indirette), da memorizzare (su indicazioni date prima).</p> <p>RIFLETTERE: QUALI STRATEGIE SONO STATE USATE PER MEMORIZZARE?</p>	<p>IMPARO AD ASCOLTARE IN MODO FINALIZZATO PER RIUTILIZZARE CIÒ CHE HO ASCOLTATO, APPOGGIANDOMI A TECNICHE E STRUMENTI</p> <p><b>Situazioni sociali</b></p> <p><u>Imparare ad Ascoltare e a Fare</u> ricorrendo ad attività cooperative attraverso l'ascolto dell'altro e la discussione su tematiche una tecnica per facilitare l'ascolto: uso della parafrasi</p> <p><b>Situazioni di studio</b></p> <p><b>Ascolto di interventi</b> di esperti su tematiche specifiche e organizzazione del proprio foglio per gli appunti</p> <p>CONFRONTARE E RIFLETTERE SULLE STRATEGIE UTILIZZATE PER ASCOLTARE MEGLIO E MEMORIZZARE.</p>
---	--	---	---	--

INDICATORI DI VALUTAZIONE	IN PROGRESS			
<p><i>Quando si auto-valuta ed è valutato l'allievo condivide alcuni di questi indicatori</i></p>	<p>Attivare le conoscenze precedenti. Verificare la comprensione ponendo domande. Reagire ai messaggi ascoltati facendo intenzionalmente capire che si sta seguendo il discorso. Ascoltare e ricordare più informazioni possibili</p>	<p>Orientarsi su quanto andrà ad ascoltare creandosi aspettative e mettendo in moto il meccanismo delle anticipazioni. Stabilire alcuni collegamenti tra le informazioni,</p>	<p>Orientarsi su quanto andrà ad ascoltare creandosi aspettative e mettendo in moto il meccanismo delle anticipazioni. Verificare le ipotesi elaborate nella fase precedente o rivedere, modificare, eventualmente, conoscenze acquisite in precedenza. (PER ES: RICORDARE/RICOSTRUIRE L'ORDINE LOGICO CON CUI IL DISCORSO SI È SVILUPPATO; CONFRONTARE ANCHE POSIZIONI DIVERSE DEI PARLANTI; FARE UNA GERARCHIA DELLE INFORMAZIONI E RIPETERE IN SINTESI)</p>	<p>Orientarsi su quanto andrà ad ascoltare creandosi aspettative e mettendo in moto il meccanismo delle anticipazioni. Mantenere l'attenzione o indirizzarla verso alcuni elementi specifici, verbali e/o non verbali, o all'insieme del messaggio. Descrivere la situazione comunicativa del discorso orale Osservare e comprendere significato e uso di codici ausiliari in rapporto al codice verbale Interpretare le scelte di chi parla o scrive anche in relazione al contesto.</p>
<p><b>MAPPA DEI NODI</b></p> <p><i>Impara a muoversi sulla <u>mappa dei nodi</u> facendo relazioni e connessioni</i></p> <p>... tra il nodo relativo a strategie e tecniche per un ascolto attivo e comprensione e altri nodi :</p>		<p>a) dello stesso nucleo tematico "ascolto": - <b>ascolto e comprensione di testi diretti e trasmessi</b></p> <p>b) di altri nuclei tematici, quali "Lettura" "Parlato", specie là dove l'allievo impara a ricorrere a strategie: - Uso di strategie e tecniche per .....</p> <p>- Uso della comunicazione con intenzioni funzionali</p> <p>c) nodo lessico</p>		

TORNA AL NUCLEO TEMATICO

TORNA ALL'INIZIO

**DISCIPLINA: ITALIANO - Nucleo tematico: ascolto – Nodo concettuale: comprensione + poesia**

<b>Traguardi di Competenza ASCOLTO Indicazioni Nazionali 2012</b>	<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>		<b>SCUOLA SECONDARIA DI I^</b>
	Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole	Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.		Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
<b>Obiettivi</b> <b>Nodi concettuali</b>	<b>Indicazioni dai campi di esperienza</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 3</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 5</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 3 sec. I°</b>
<b>COMPRESIONE DI TESTI DIRETTI E TRASMESSI</b>  <b>KC 1 COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA,</b>  <b>KC 5 IMPARARE AD IMPARARE,</b>  <b>KC 8 CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>	I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti	Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.  Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.	Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa);  comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).	Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.
<b>RITMI E SONORITÀ DELLA POESIA</b>  <b>KC COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>				Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.
<b>COMPETENZE CHIAVE (KC)</b>	KC comunicazione nella madre lingua, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale			

## L'articolazione curricolare della competenza

### COMPRESIONE DI TESTI DIRETTI E TRASMESSI RITMI E SONORITÀ DELLA POESIA

	SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA CL. TERZA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CL. QUINTA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA
<p><b>PROCESSI/ ABILITÀ</b> <i>Quando l'alunno controlla la situazione comunicativa, ascolta e comprende il discorso diretto e trasmesso è in grado di:</i></p>	<p><b>aumentare</b> i tempi di ascolto</p> <p><b>percepire</b> e <b>discriminare</b> suoni, rumori, parole</p> <p><b>comprendere</b> il contenuto dei fatti di cui si parla</p> <p><b>memorizzare</b> e <b>recitare</b> una filastrocca</p> <p><b>giocare</b> con le parole, con i suoni,</p>	<p><b>aumentare</b> via via i tempi di ascolto e <b>mantenere</b> l'attenzione per un tempo sufficiente a comprendere la narrazione o l'esposizione;</p> <p><b>descrivere</b> la situazione comunicativa: il numero degli interlocutori, il rapporto fra i parlanti, il luogo, il tempo;</p> <p><b>comprendere</b> il contenuto, i fatti di cui si parla;</p> <p><b>distinguere</b> informazioni principali e secondarie (specie nell'ascolto di esposizioni) e gerarchizzarle;</p> <p><b>riconoscere</b> i personaggi di cui si parla (in narrazioni o dialoghi) e spiegarne i ruoli;</p>	<p><b>mettere a fuoco</b> lo scopo del discorso e gli aspetti che lo fanno capire</p> <p><b>ascoltare e comprendere</b> diversi punti di vista o dei parlanti o delle figure di cui si parla;</p> <p><b>spiegare</b> i diversi punti di vista, l'organizzazione del discorso, i significati, ecc.;</p> <p><b>confrontare</b> versioni diverse su uno stesso fatto (cosa è simile, cosa è diverso e in che misura...);</p> <p><b>distinguere</b> informazioni principali e secondarie e ordinare per importanza</p> <p><b>ricostruire</b> la successione degli interventi o delle informazioni al di là di interruzioni, ripetizioni, deviazioni;</p> <p><b>memorizzare</b> scelte lessicali, di diverso registro, su cui lavorare, specie nelle esposizioni;</p> <p><b>ASCOLTO DAI MEDIA</b></p> <p><b>riconoscere</b> il tipo di parlato (parlato, parlato recitato, parlato letto);</p> <p><b>classificare</b> il tipo di discorso mediale (cartone animato, documentario, telegiornale, sketch pubblicitario, scena di uno spettacolo di varietà, ecc.)</p> <p><b>individuare</b> le caratteristiche e le parti di cui si compone il discorso da ascoltare (per es. le parti di un notiziario; i diversi momenti della pubblicità...);</p>	<p><b>spiegare</b> come i parlanti sostengono il loro punto di vista, come organizzano il discorso, ecc.;</p> <p><b>riconoscere</b> i personaggi di cui si parla (in narrazioni o dialoghi) e spiegarne i ruoli;</p> <p><b>distinguere</b> il registro dei parlanti;</p> <p><b>confrontare</b> versioni diverse e</p> <p><b>superare</b> casi di distorsione delle informazioni compensando con una spiegazione più precisa o correggendo le incongruenze...;</p> <p><b>creare</b> domande sul testo, utilizzando anche tipologie di domande proposte dall'insegnante (quesiti basati su come, dove, perché, come mai, quale, ecc.), per mettere alla prova la propria comprensione.</p> <p><b>memorizzare</b> scelte lessicali, di diverso registro, su cui lavorare, specie nelle esposizioni;</p> <p><b>ASCOLTO DAI MEDIA</b></p> <p><b>comprendere</b> il contesto della situazione comunicativa grazie alle immagini ed eventualmente in rapporto al programma contenitore di cui fa parte;</p> <p><b>riconoscere e spiegare</b> l'uso di alcuni tratti tipici del discorso mediale (per es. pubblicità, notizia del radio- telegiornale, ecc.) di tipo:</p> <p><input type="checkbox"/> morfosintattico (per es: l'uso dell'indicativo presente, dell'imperativo, del futuro; l'uso di comparativi e superlativi, ecc.);</p> <p><input type="checkbox"/> testuale (per es. marcatori di coesione; aspetti della coerenza,...);</p>

		<p><b>RITMI E SONORITÀ DELLA POESIA</b></p> <p><b>ascoltare , memorizzare e recitare</b> filastrocche e poesie</p>	<p><b>definire</b> il tema di un testo orale audio o audiovisivo;</p> <p><b>memorizzare</b> alcuni elementi del lessico e ricavare il significato di alcune parole dal contesto;</p> <p><b>RITMI E SONORITÀ DELLA POESIA</b></p> <p><b>riconoscere</b> alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico;</p> <p><b>spiegare</b> il significato di particolari sonorità o ritmi della poesia in rapporto al contenuto.</p>	<p><b>ricorrere</b> a tecniche di supporto alla comprensione durante e dopo l'ascolto (cfr. nodo concettuale strategie di ascolto) per fare fronte al rischio di non capire per disturbi o sovrapposizioni o distrazioni personali;</p> <p><b>RITMI E SONORITÀ DELLA POESIA</b></p> <p><b>riconoscere</b> alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico;</p> <p><b>spiegare</b> il significato di particolari sonorità o ritmi della poesia in rapporto al contenuto.</p>
<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p><i>E conosce</i></p>	<p>la differenza tra rumori, suoni, parole</p> <p>nomi di suoni di oggetti sonori familiari (es. orologio, campanello, fischio, versi di animali...)</p> <p>suoni e rumori tipici di ambienti familiari o noti (l'intervallo a scuola, la stazione, ecc.)</p>	<p>le regole dell'ascolto: silenzio, rispetto dei tempi e attenzione i toni dell'espressione orale</p> <p>le informazioni principali di una storia ascoltata (chi?, che cosa? dove? come?, quando?); le informazioni principali di un messaggio</p> <p>il lessico di uso quotidiano e/o relativo ad argomenti di esperienza personale trattati in classe</p>	<p>i fattori di disturbo dell'ascolto</p> <p>i fondamenti della comunicazione: registro, tono, scopo, interlocutori</p> <p>alcune tecniche di supporto all'ascolto e alla memorizzazione (eliminare i fattori di disturbo, osservare la scrittura di parole chiave da parte dell'insegnante, fissare per iscritto parole chiave e schemi dati ...)</p> <p>il lessico adeguato a diversi contesti comunicativi sia di uso quotidiano, sia delle discipline</p> <p>le sequenze logico temporali</p>	<p>elementi di disturbo dell'ascolto e come mantenere un'attenzione mirata</p> <p>elementi basilari della comunicazione: i codici, i registri, i contesti di riferimento, le funzioni e gli scopi</p> <p>tecniche per la stesura e la rielaborazione degli appunti: abbreviazioni, parole chiave, segni convenzionali, schemi, mappe, testi riassuntivi</p> <p>modalità dell'ascolto efficace: analisi del messaggio, lettura del contesto, individuazione degli elementi che ostacolano la comprensione, formulazione di domande</p> <p>criteri per distinguere informazioni primarie e secondarie.</p>
<p><b>COMPITI DI REALTÀ E SITUAZIONI</b></p> <p><i>L'allievo affronta prove e compiti di realtà in differenti situazioni, ad esempio:</i></p>	<p>Ricostruisce una trama a partire da sequenze illustrate e ascoltate</p> <p>Dopo aver ascoltato dalla voce dell'insegnante o dal registratore o dalla televisione illustra un racconto con sequenze o traducendolo in un' unica illustrazione</p>	<p>In situazioni di gioco cooperativo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• disegna ciò che dico</li> <li>• .....</li> </ul>	<p>In situazioni di studio</p> <p>Realizzare un cartellone dopo aver visto un documentario, mettendo in evidenza le informazioni principali.</p>	<p>In situazioni di studio:</p> <p>osserva e analizza comunicazioni tra interlocutori diversi ,con filmati o conversazioni in classe con griglia di osservazione, rilevando contesto, scopo, destinatario della comunicazione e registro utilizzato</p> <p>ascolta la presentazione di un libro, una lezione di arte, un'intervista, una notizia televisiva, prende appunti, li rielabora ed esplicita le parole chiave</p>

<p><b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b></p> <p><i>Quando si auto-valuta ed è valutato l'allievo condivide alcuni di questi indicatori</i></p>	<p>Distinguere suoni e parole Attribuire suoni e discorsi a probabili emittenti</p>	<p>ascoltare e comprendere globalmente il discorso orale diretto e trasmesso</p> <p>ricostruire ambientazioni, contesti da suoni, rumori e parole</p>	<p>comprendere l'argomento centrale /fondamentale di brevi testi ascoltati.</p> <p>ascoltare e comprendere testi di vario genere.</p>	<p>ascoltare e comprendere il messaggio e collocarlo nel suo contesto comprendere il non detto, operando inferenze ascoltare in modo critico, distinguendo tra informazione e opinione, ma anche elaborando opinioni proprie sintetizzare i propri punti di vista esprimendo valutazioni su quanto ascoltato</p>
<p><b>MAPPA DEI NODI</b></p> <p><i>Impara a muoversi sulla <u>mappa dei nodi</u> facendo relazioni e connessioni... tra il nodo relativo a comprensione di testi diretti e trasmessi e altri nodi :</i></p>			<p>a) dello stesso nucleo tematico "Ascolto": <b>strategie e tecniche di ascolto</b></p> <p>b) di altri nuclei tematici, quali "<b>Lettura</b>" "<b>Parlato</b>", specie là dove l'allievo impara a ricorrere a strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di strategie e tecniche per <b>comprendere</b></li> <li>- Uso della comunicazione con intenzioni funzionali</li> </ul> <p>c) nodo lessico</p>	

TORNA AL NUCLEO TEMATICO

TORNA ALL'INIZIO

Quadro di sintesi

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE				
	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I <sup>^</sup>	NODI CONCETTUALI
<b>PARLATO</b>	Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati	Individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale	Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).	8. ORGANIZZARE DIMENSIONI COMUNICATIVE: LA NARRAZIONE ORALE 9. PARLATO MONOLOGICO RIFERITO A DIVERSE ESPERIENZE: VISSUTI, STUDIO, DESCRIZIONI, PROCEDURE
	Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative	L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.		13. PARLATO DIALOGICO, INTERATTIVO IN DIVERSE SITUAZIONI (DA SCAMBI COMUNICATIVI, DIALOGO, CONVERSAZIONI, DISCUSSIONI DI CLASSE E DI GRUPPO)
	Usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole	..scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione ...Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo	Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.	16. LA COMUNICAZIONE REGOLATIVA
				17. L'ARGOMENTAZIONE

<b>Traguardi di Competenza PARLATO Indicazioni Nazionali 2012</b>	<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>		<b>SCUOLA SECONDARIA DI I<sup>^</sup></b>
	<b>Sperimenta</b> rime, filastrocche, drammatizzazioni; <b>inventa</b> nuove parole, <b>cerca</b> somiglianze e analogie tra i suoni e i significati	L'allievo individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; <b>le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale</b>		Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
<b>Obiettivi Nodi concettuali</b>	<b>Indicazioni dai campi di esperienza</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 3</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 5</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 3 sec. I<sup>o</sup></b>
<b>ORGANIZZARE DIMENSIONI COMUNICATIVE: LA NARRAZIONE ORALE</b>  <b>KC 1 LA COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA,</b> <b>KC 7 SENSO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ</b> <b>KC 8 CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>	I bambini sperimentano una varietà di situazioni comunicative ricche di senso acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina.	<b>Raccontare</b> storie personali o fantastiche <b>rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando</b>  <b>le informazioni necessarie</b> perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.	<b>Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro,</b> rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni <b>elementi descrittivi e informativi</b>	<b>Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative</b> in base allo scopo, <b>ordinandole</b> in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in <b>modo chiaro ed esauriente</b> e usando un <b>registro adeguato</b> all'argomento e alla situazione.



## L'articolazione curricolare della competenza

ORGANIZZARE DIMENSIONI COMUNICATIVE:				
LA NARRAZIONE ORALE PIANIFICAZIONE, ESPOSIZIONE, ATTENZIONE VERSO IL DESTINATARIO/PUBBLICO				
	SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE TERZA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE QUINTA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA
<p><b>PROCESSI/ ABILITÀ</b></p> <p><i>Quando l'alunno racconta oralmente un'esperienza personale, vissuta; esperienze e fatti vissuti insieme; una storia conosciuta; emozioni; storie inventate; libri letti; storie viste in un cartone animato, in un film....</i></p> <p><i>è in grado di:</i></p>	<p><b>Inventare</b> una storia seguendo, come aiuto esterno, un semplice schema narrativo (ambientazione, evento iniziale, risposta del personaggio, tentativi per risolvere la situazione problema, conseguente risultato delle azioni, conclusione) per organizzare le vicende.</p> <p><b>Narrare ed animare</b> degli oggetti che sono i protagonisti</p> <p><b>Inventare</b> semplici filastrocche ricercando e usando parole che fanno rima fra loro.</p>	<p><b>Selezionare</b> le informazioni più importanti</p> <p><b>Ipotizzare</b> lo sviluppo di una storia data un'immagine.</p> <p><b>Sperimentare</b> con l'aiuto dell'insegnante diversi registri di narrazione (informale, formale...).</p> <p><b>Accompagnare</b> la narrazione con toni, intonazioni, gesti diversi per catturare gli ascoltatori</p> <p><b>Organizzare</b> la narrazione dei fatti secondo un ordine cronologico.</p> <p><b>Ricostruire</b> verbalmente e <b>raccontare</b> ad altri che non conoscono le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. (a casa, in vacanza....)</p> <p><b>Inventare</b> semplici filastrocche ricercando e usando parole che fanno rima fra loro.</p> <p><b>Utilizzare</b> nuovi termini ricercati appositamente per dare voce al proprio racconto.</p>	<p><b>Selezionare</b> le informazioni significative, che meritano di essere narrate, di un'esperienza vissuta da raccontare in base ad uno scopo, di una storia letta, di un film...</p> <p><b>Pianificare</b> un'esposizione orale <b>ipotizzando</b> lo sviluppo di una storia dato un incipit</p> <p><b>Raccontare /Narrare</b> esperienze personali in modo essenziale e chiaro rispettando in modo ordinato la sequenzialità logica.</p> <p><b>Organizzare</b> la narrazione dei fatti secondo un ordine cronologico o logico o a partire da altra ipotesi (se è accaduto ciò ...)</p> <p><b>Scegliere e usare</b> un registro adeguato (informale, formale...).</p> <p><b>Utilizzare</b> tono e intonazione della voce per sottolineare passaggi narrativi importanti.</p> <p><b>Utilizzare</b> nuovi termini o espressioni funzionali a raccontare sequenze diverse: dinamiche, espressive, dialogiche.</p> <p><b>Raccontare in gruppo</b> con una successione delle parti</p> <p><b>Animare sagome e raccontare</b></p>	<p><b>Selezionare</b> le informazioni significative, che meritano di essere narrate, di un'esperienza vissuta da raccontare in base ad uno scopo, di una storia letta, di un film...</p> <p><b>Pianificare</b> un'esposizione orale <b>ipotizzando</b> lo sviluppo di una storia dato un incipit e/o un finale;</p> <p><b>Inventare</b> una storia seguendo schemi narrativi diversi ( <i>le categorie di Stein</i>: ambientazione, evento iniziale, risposta del personaggio, tentativi per risolvere la situazione problema, conseguente risultato delle azioni, conclusione; le funzioni di Propp; ) per organizzare le vicende.</p> <p><b>Organizzare</b> la narrazione dei fatti secondo un ordine cronologico o logico in relazione all'intenzione di emozionare, sbalordire, sorprendere...</p> <p><b>Scegliere e usare</b> un registro adeguato (informale, formale...).</p> <p><b>Utilizzare</b> nuovi termini o espressioni funzionali a raccontare sequenze diverse: dinamiche, espressive, dialogiche.</p> <p><b>Accompagnare</b> la narrazione anche con gesti per catturare gli ascoltatori.</p> <p><b>Raccontare</b> un'esperienza vissuta insieme ad altri compagni mediante monologhi successivi, <b>in un gruppo</b>.</p> <p><b>Citare</b> parti del testo che viene narrato con uno scopo preciso (suscitare interesse, emozionare, ecc.).</p> <p><b>Appoggiare</b> la narrazione allo scorrimento di slide/immagini/cartelloni/fumetti... per aiutare il pubblico a seguire la narrazione.</p>

<p><b>CONOSCENZE</b> <i>E conosce ...</i></p>	<p>l'articolazione corretta di suoni /parole</p>	<p>modalità e regole della comunicazione gli elementi basilari della struttura della frase semplici connettivi logico temporali (Quando? Perché?) rapporto parole – tono e intonazione</p>	<p>le strutture morfo-sintattiche della lingua: articoli, aggettivi, verbo, connettivi logico-temporali mezzi espressivi adeguati per narrare una filastrocca, una storia letta o ascoltata, un'esperienza vissuta il piano, costruito in anticipo, per narrare (sequenze) tono e intonazione della voce per sottolineare passaggi narrativi importanti. strategie diverse per evidenziare, anche drammatizzando, l'intenzione e trasmettere interesse curiosità emozioni modalità diverse per accompagnare la narrazione anche con gesti per catturare gli ascoltatori. lessico per accattivare l'uditore</p>	<p>criteri per l'esposizione orale, in particolare il criterio logico e cronologico elementi fondamentali della struttura della frase e del periodo (con particolare attenzione alle modalità di utilizzo dei pronomi, dei modi verbali, dei connettivi..). strategie per la narrazione efficace, anche in una successione di interventi: pianificazione degli interventi con utilizzo di appunti, schemi, mappe. lessico e connessioni utili per accattivare l'uditore</p>
<p><b>COMPITI DI REALTÀ E SITUAZIONI</b> <i>L'allievo affronta prove e compiti di realtà in differenti situazioni</i></p>	<p><u>In situazioni personali per il piacere di narrare:</u> seguendo una storia ad immagini ("letta" in precedenza), raccontarla ad un adulto utilizzando oggetti necessari per far capire come sono andati i fatti</p>	<p><u>In situazioni cooperative:</u> gli allievi raccontano una storia nota suddividendosi i ruoli: sul filo di una trama intervengono i personaggi  <i>dalla progettazione alla stesura di una traccia ( per non dimenticare ruoli e tempi) alla predisposizione di diverse rappresentazioni grafiche )</i></p>	<p><u>In situazioni cooperative:</u> <b>narrazione</b> in gruppo di una storia dialogata e pianificata in anticipo.  <u>In situazioni personali per il piacere di raccontare</u> Presentazione di un libro, o un film o un cartone animato. Es: narrare in breve la trama di... lasciando sospesi dei passaggi o parlando delle emozioni e riflessioni provate per convincere a leggere</p>	<p><u>In situazioni cooperative:</u> <b>narrazione</b> in gruppo di situazioni, eventi sociali di attualità, dialogata e pianificata in anticipo (slide/immagini/cartelloni/fumetti... per aiutare il pubblico a seguire la narrazione).  <u>In situazioni cooperative a forte interazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Coinvolgere il pubblico chiedendo di immaginare il finale di alcune storie.</li> <li>– Domandare commenti sulla narrazione (sul contenuto, sul modo di narrare...) e discutere insieme.</li> </ul>

<p><b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b></p> <p><i>Quando si auto-valuta ed è valutato l'allievo condivide alcuni di questi indicatori</i></p>		<p><b>scegliere le idee</b> per raccontare</p> <p><b>preparare</b> l'esposizione con le indicazioni dell'insegnante seguendo una traccia di appoggio</p> <p><b>esprimersi</b> con lessico semplice ma chiaro</p> <p><b>coinvolgere</b> compagni / pubblico</p>	<p><b>Ideare/ selezionare le idee (qualità e quantità</b> delle informazioni raccontate )</p> <p><b>organizzare il</b> discorso e la preparazione del materiale necessario ad agevolare l'esposizione (anche con l'aiuto dell'insegnante)</p> <p><b>esprimersi</b> con lessico appropriato e parlato fluente;</p> <p><b>utilizzare una traccia di appoggio</b> al parlato che sia chiara e coerente</p> <p><b>coinvolgere</b> compagni / pubblico</p>	<p><b>Ideare/ selezionare le idee (qualità e quantità</b> delle informazioni raccontate )</p> <p><b>organizzare il</b> discorso e curare l'efficacia del materiale di supporto</p> <p><b>esprimersi</b> con lessico appropriato e parlato fluente, tratti paralinguistici appropriati;</p> <p><b>utilizzare</b> (eventualmente) <b>una traccia di appoggio</b> al parlato che sia eloquente e coerente, motivante per il pubblico</p> <p><b>coinvolgere</b> compagni / pubblico</p>
<p><b>MAPPA DEI NODI</b></p> <p><i>Impara a muoversi sulla mappa dei nodi facendo relazioni e connessioni...</i> tra il nodo relativo Organizzare dimensioni comunicative: la narrazione orale e altri nodi :</p>		<p>d) dello stesso nucleo tematico "Parlato":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- parlato dialogico, interattivo in diverse situazioni</li> <li>- monologico espositivo</li> </ul> <p>e) di altri nuclei tematici, quali "Ascolto" e "Lettura", specie là dove l'allievo impara a ricorrere a strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di strategie e tecniche per un ascolto attivo;</li> <li>- Uso della comunicazione con intenzioni funzionali</li> </ul> <p>f) nodo lessico</p>		

TORNA AL NUCLEO TEMATICO

TORNA ALL'INIZIO

**DISCIPLINA: ITALIANO – Nucleo tematico: parlato - Nodo concettuale: parlato monologico**

<p><b>Traguardi di Competenza PARLATO Indicazioni Nazionali 2012</b></p>	<p><b>SCUOLA INFANZIA</b></p>	<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b></p>		<p><b>SCUOLA SECONDARIA DI I<sup>^</sup></b></p>
		<p><b>Sperimenta</b> rime, filastrocche, drammatizzazioni; <b>inventa</b> nuove parole, <b>cerca</b> somiglianze e analogie tra i suoni e i significati</p>	<p>L'allievo individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; <b>le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale</b></p>	
<p><b>Obiettivi Nodi concettuali</b></p>	<p><b>Indicazioni dai campi di esperienza</b></p>	<p><b>Obiettivo/i al termine della cl 3</b></p>	<p><b>Obiettivo/i al termine della cl 5</b></p>	<p><b>Obiettivo/i al termine della cl 3 sec. I<sup>o</sup></b></p>
<p><b>PARLATO MONOLOGICO RIFERITO A DIVERSE ESPERIENZE: VISSUTI, STUDIO, DESCRIZIONI, PROCEDURE</b></p> <p><b>KC 1 LA COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA</b> <b>KC 5 IMPARARE AD IMPARARE</b> <b>KC 6 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b> <b>KC 7 SENSO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ</b></p>	<p><b>Raccontare e descrivere</b> vissuti, formulando semplici frasi di senso compiuto.</p>	<p><b>Ricostruire</b> verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. <b>Formulare</b> ipotesi, ricercare soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. <b>Esporre</b> con ordine cronologico operazioni personali e attività di routine.</p>	<p><b>Organizzare</b> un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta</p>	<p><b>Descrivere</b> oggetti, luoghi, persone e personaggi, <b>esporre procedure</b> selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. <b>Riferire</b> oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: <b>esporre</b> le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, <b>usare un registro</b> adeguato all'argomento e alla situazione, <b>controllare</b> il lessico specifico, <b>precisare</b> le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici) <b>Esporre</b> le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione. <b>Utilizzare</b> il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).</p>

## L'articolazione curricolare della competenza

<b>PARLATO MONOLOGICO RIFERITO A DIVERSE ESPERIENZE: VISSUTI, STUDIO, DESCRIZIONI, PROCEDURE</b>				
	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE TERZA</b>	<b>AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE QUINTA</b>	<b>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA</b>
<p><b>PROCESSI/ ABILITÀ</b></p> <p><i>Quando l'alunno espone/riferisce</i></p> <p>Argomenti di studio; esperienze condotte in classe o nella realtà extrascolastica (esperimenti, gite, attività laboratoriali, produzioni di gruppo, ecc.); procedure...</p> <p><small>[SEP]</small></p> <p><i>è in grado di:</i></p>	<p><b>Ricordare</b> le esperienze personali e <b>raccontarle</b></p>	<p><b>Ricordare e ricostruire</b> ....</p> <p><b>Riflettere e cogliere</b> le informazioni necessarie perché l'esposizione sia chiara per chi ascolta.</p> <p><b>Accompagnare</b> l'esposizione con disegni /illustrazioni</p> <p><b>Evidenziare</b> con l'aiuto dell'insegnante i concetti più importanti per riferirli</p> <p><b>Memorizzare</b> la sequenza dei fatti principali</p>	<p><b>Esporre, spiegare</b> esperienze personali in modo chiaro,</p> <p><b>Rispettare</b> l'ordine cronologico</p> <p><b>Arricchire</b> con elementi descrittivi e informali</p> <p><b>Rielaborare</b> ed esporre oralmente il materiale di studio, di una ricerca, di un'esperienza, ecc. secondo un ordine logico pianificato anticipatamente</p> <p><b>Accompagnare</b> il discorso mediante foto o disegni che ne rappresentino i contenuti, mappe concettuali, scalette.</p> <p><b>Comunicare</b> seguendo una scaletta preparata coerente</p> <p><b>Utilizzare</b> lessico appropriato e specialistico</p> <p><b>Rispondere alle domande</b> del pubblico per chiarire l'idea, spiegare in caso di non comprensione; chiarire in caso di obiezione</p>	<p><b>Esporre</b> con chiarezza selezionando esperienze significative in base allo scopo</p> <p><b>Ordinare</b> anticipatamente le informazioni secondo un criterio logico-cronologico, in modo chiaro ed esauriente</p> <p><b>Rielaborare</b> ed esporre oralmente il materiale di studio, di una ricerca, di un'esperienza, ecc. secondo un ordine logico pianificato anticipatamente</p> <p><b>Accompagnare</b> il discorso con riferimenti a materiali iconici o schemi, mappe concettuali elaborazioni varie</p> <p><b>Controllare</b> elementi di costruzione del discorso: coesione, sviluppo tematico,</p> <p><b>Usare</b> un registro e un lessico <b>specifico</b> adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p><b>Precisare</b> fonti utilizzate e <b>servirsi</b> eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici)</p> <p><b>Argomentare</b> la propria tesi su un tema affrontato nello studio con dati pertinenti e motivazioni valide.</p> <p><b>Rispettare</b> i tempi dell'esposizione</p>
<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p><i>– E conosce..</i></p> <p><i>Come curare/esercitare il parlato monologico espositivo?</i> <small>[SEP]</small></p>		<p>L'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, utilizzando i principali connettivi utili a mettere in rapporto le diverse parti della frase.</p> <p>Alcune modalità apprese con esempi per la pianificazione di un'esposizione orale (immagini, scalette o semplici schemi)</p>	<p>l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa le parti del discorso (o categorie lessicali) e i principali connettivi utili a mettere in rapporto le diverse parti della frase</p> <p>il piano, costruito in anticipo, dell'esposizione (sequenze, scalette)</p>	<p>le principali strutture grammaticali della lingua italiana e il lessico fondamentale per la gestione della comunicazione orale; gli argomenti in programma; lo schema dell'esposizione orale; la differenza tra linguaggio formale e informale; conosce e rispetta la griglia delle 5 W.</p>

<p><b>COMPITI DI REALTÀ E SITUAZIONI</b></p> <p><i>L'allievo affronta prove e compiti di realtà in differenti situazioni</i></p>	<p>Narrare, recitare piccole parti in contesti significativi (spettacoli, eventi ).</p>	<p><b>Riferire</b> ai compagni il contenuto di una pagina letta, di un breve libro letto...</p>	<p>Effettuare comunicazioni verbali in contesti scolastici ed extrascolastici, ad es. visite di istruzione, interviste a persone, spiegazione effettuata in pubblico con riferimenti o richiami ai materiali iconici o agli schemi, a mappe concettuali e/o ad altre elaborazioni.</p> <p>Confronto/scambio in situazioni spontanee- Racconto di situazioni vissute individualmente-</p> <p>Riferire ai compagni il contenuto di una pagina o di un libro letto, di un film o spettacolo visto.</p>	<p>Effettua comunicazioni verbali in contesti scolastici ed extrascolastici, ad es. visite di istruzione, interviste a persone, spiegazione effettuata in pubblico.</p> <p><a href="#">Pensare anche all'esposizione degli esiti di una ricerca non solo di italiano, ma anche di altre discipline, storia, geografia, scienze</a></p>
<p><b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b></p> <p><i>Quando si auto-valuta ed è valutato l'allievo condivide alcuni di questi indicatori</i></p>		<p><b>Scegliere</b> le informazioni chiave per raccontare l'esperienza</p> <p><b>Preparazione</b> del discorso con disegni o illustrazioni su indicazione dell'insegnante</p> <p><b>Esprimersi con lessico</b> semplice ma appropriato</p>	<p><b>Qualità</b> delle informazioni raccontate</p> <p><b>Organizzazione</b> del discorso (ed eventualmente l'efficacia del materiale di supporto),</p> <p><b>Esprimersi con lessico</b> appropriato e parlato scorrevole</p> <p><b>Coinvolgimento</b> dei compagni / pubblico</p>	<p><b>Qualità</b> delle informazioni raccontate</p> <p><b>Pianificare</b> e organizzare un testo orale su un argomento dato</p> <p><b>Utilizzare</b> supporti per esporre (schemi-mappe-presentazione al computer).</p> <p><b>Utilizzare</b> le regole comunicative, linguistiche e testuali per esprimersi con correttezza e fluidità</p> <p><b>Adeguatezza</b> del lessico e del registro.</p> <p><b>Rispetto</b> dei tempi dati.</p> <p><b>Utilizzo</b> di strumenti e strategie per sorvegliare il parlato (attacchi, ritmo, ripetizioni, riformulazione...ecc.)</p> <p><b>Coinvolgimento</b> dei compagni / pubblico</p>
<p><b>MAPPA DEI NODI</b></p> <p><i>Impara a muoversi sulla mappa dei nodi facendo relazioni e connessioni</i></p> <p>... tra il nodo relativo a parlato monologico riferito ad esperienze diverse e altri nodi :</p> <p><b>1)</b></p>			<p>a) dello stesso nucleo tematico "Parlato":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- narrazione orale</li> <li>- parlato dialogico interattivo in diverse situazioni</li> <li>- correttezza regole linguistico testuali</li> </ul> <p>b) di altri nuclei tematici, quali "Ascolto" e "Lettura" "Scrittura", specie là dove l'allievo impara a ricorrere a strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di strategie e tecniche per un ascolto attivo;</li> <li>- Uso della comunicazione con intenzioni funzionali</li> </ul> <p>c) nodo lessico</p>	

TORNA AL NUCLEO TEMATICO

TORNA ALL'INIZIO

**DISCIPLINA: ITALIANO – Nucleo tematico: parlato – Nodo concettuale: parlato dialogico interattivo**

<p><b>Traguardi di Competenza PARLATO Indicazioni Nazionali 2012</b></p>	<p><b>SCUOLA INFANZIA</b></p>	<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b></p>		<p><b>SCUOLA SECONDARIA DI I<sup>^</sup></b></p>
		<p><b>Sa esprimere e comunicare agli altri</b> emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative</p>	<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p>	
<p><b>Obiettivi</b></p>	<p><b>Indicazioni dai campi di esperienza</b></p>	<p><b>Obiettivo/i al termine della cl 3</b></p>	<p><b>Obiettivo/i al termine della cl 5</b></p>	<p><b>Obiettivo/i al termine della cl 3 sec. I<sup>o</sup></b></p>
<p><b>Nodi concettuali</b></p>				
<p><b>PARLTO DIALOGICO, INTERATTIVO IN DIVERSE SITUAZIONI (DA SCAMBI COMUNICATIVI, DIALOGO, CONVERSAZIONI, DISCUSSIONI DI CLASSE E DI GRUPPO)</b></p> <p><b>KC 1 LA COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA</b></p> <p><b>KC 6 LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b></p> <p><b>KC 7 SENSO DI INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITÀ</b></p>	<p>I bambini dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare dalla pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare)</p>	<p><b>Prendere la parola</b> negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) <b>rispettando i turni</b> di parola.</p>	<p><b>Interagire</b> in modo <u>collaborativo</u> in una <u>conversazione</u>, in una <u>discussione</u>, in un dialogo <b>su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</b></p> <p><b>Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere</b> la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente</p>	<p>Intervenire in una <u>conversazione</u> o in una <u>discussione</u>, di classe o di gruppo, <b>con pertinenza e coerenza</b>, rispettando tempi e turni di parola e <b>fornendo un positivo contributo personale.</b></p>

## L'articolazione curricolare della competenza

### PARLATO DIALOGICO, INTERATTIVO IN DIVERSE SITUAZIONI

(DA SCAMBI COMUNICATIVI, DIALOGO, CONVERSAZIONI, DISCUSSIONI DI CLASSE E DI GRUPPO)

	SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE TERZA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE QUINTA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA
<p><b>PROCESSI/ ABILITÀ</b></p> <p><i>Quando l'alunno si esprime / parla è in grado di:</i></p> <p>Vengono messi in atto PROCESSI relativi a:</p> <p>a) ascoltare/comprendere informazioni,</p> <p>b) produrre informazioni,</p> <p>c) condividere significati;</p> <p>d) usare strategie per il passaggio delle informazioni</p>	<p><b>ascoltare</b> quanto viene detto</p> <p><b>interagire</b> in modo appropriato</p> <p><b>controllare/rispettare le regole dell'interazione</b></p> <p><b>richiamare l'attenzione</b> alzando la mano, chiedendo di parlare, ecc.;</p> <p><b>chiedere</b> spiegazioni, <b>partecipare</b> e prendere l'iniziativa in discussioni in classe;</p> <p><b>comunicare</b> anche attraverso codici non verbali e tratti prosodici nello sforzo di farsi capire</p>	<p><b>ascoltare</b> e cogliere le informazioni principali</p> <p><b>sintetizzare o parafrasare</b> il discorso altrui per fare il punto sulla scambio comunicativo e per <b>agganciare</b> il proprio intervento;</p> <p><b>interagire</b> nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione</p> <p><b>controllare/rispettare le regole dell'interazione</b> o regole per l'alternanza del turno di parola</p> <p><b>dare</b> un ordine logico all'esposizione e <b>verificare</b> con domande se l'interlocutore ha compreso</p> <p><b>ricostruire</b> un'esperienza vissuta</p> <p><b>negoziare</b> i significati delle parole, delle idee;</p>	<p><b>ascoltare e capire o domandare</b></p> <p>- nel caso non siano chiare le informazioni - aspetti legati al lessico, le espressioni legate al contesto;</p> <p><b>intervenire</b> in una discussione collettiva esprimendo il proprio parere e motivando le proprie affermazioni</p> <p><b>interagire</b> in un dialogo esprimendo le proprie opinioni</p> <p><b>controllare/rispettare le regole dell'interazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- regole per l'alternanza del turno di parola</li> <li>- i tempi a disposizione;</li> <li>- il modo di dare, prendere, togliere la parola</li> </ul> <p><b>confrontarsi</b> con persone al fine di <b>mettere insieme</b> idee diverse o trovare la soluzione migliore</p> <p><b>riferire</b> un messaggio con particolare attenzione ai bisogni degli interlocutori di capire, utilizzando a tal fine correttamente le coordinate spazio-temporali ed inserendo opportuni elementi descrittivi e informativi</p> <p><b>accettare</b> punti di vista diversi dai propri per arrivare ad una sintesi condivisa (<b>concordare</b>)</p>	<p><b>ascoltare e capire</b> i discorsi, <b>tenendo conto</b> del punto di vista e delle intenzioni di chi parla e ponendole a confronto con le proprie;</p> <p><b>interagire</b> in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee altrui</p> <p><b>utilizzare</b> il dialogo per apprendere informazioni e elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali;</p> <p><b>domandare chiarimenti, precisazione, ....</b> all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca anche mostrando supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al PC, ecc.)</p> <p><b>intervenire</b> nelle discussioni usando argomentazioni per formulare e validare ipotesi, per sostenere tesi o confutare tesi opposte a quella sostenuta; per giustificare, persuadere, convincere, per esprimere accordo e disaccordo, per fare proposte;</p> <p><b>descrivere</b>, argomentando, situazioni progettuali personali o sociali e richiedendo con domande o osservazioni le opinioni, le consulenze degli interlocutori;</p> <p><b>adattare</b> opportunamente il registro informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate;</p>



			<p><b>formulare</b> domande precise e pertinenti di spiegazione o di approfondimento durante e dopo l'ascolto</p> <p><b>utilizzare</b> strutture grammaticali adeguate all'argomento, al contesto disciplinare oggetto di specifico lavoro;</p>	<p><b>usare</b> in modo appropriato un numero adeguato di parole del vocabolario</p> <p><b>controllare/comprendere</b> le varietà linguistiche e regionali o chiedere chiarimenti al bisogno;</p>
<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p><i>E conosce ...</i></p>		<p><b>le regole condivise per rispettare i turni di parola</b></p> <p><b>le modalità di espressione</b> (frasi di cortesia, espressioni per convincere, per incoraggiare..), <b>e gli atteggiamenti</b> più adeguati alle situazioni</p> <p><b>lessico</b> per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali</p>	<p><b>le regole condivise per rispettare i turni di parola</b></p> <p><b>le modalità di espressione</b> (frasi di cortesia, espressioni per convincere, per incoraggiare..), <b>e gli atteggiamenti</b> più adeguati alle situazioni</p> <p><b>lessico</b> appropriato per la gestione di comunicazioni orali con codici linguistici adeguati a diversi contesti e contenuti</p>	<p>Conoscenza delle regole dei turni di parola; conoscenza delle regole di attacco di un discorso (<i>scusa, posso parlare, vorrei aggiungere, ...</i>); conoscenza dei registri linguistici del parlato narrativo, descrittivo, dialogico; Conoscenza dei tratti fondamentali che distinguono il parlato dallo scritto; coerenza logica e tematica, coesione varietà diamesica piano del discorso</p>
<p><b>COMPITI DI REALTÀ E SITUAZIONI</b></p> <p><i>L'allievo affronta prove e compiti di realtà in differenti situazioni</i></p>		<p><u>Gli allievi vivono interazioni legate alla quotidianità, per es:</u></p> <p><b>scambio informazioni</b> legate al vissuto personale per conoscersi meglio. Rappresentazione con un disegno di quanto emerso.</p>	<p><u>Gli allievi vivono interazioni legate alla quotidianità, per es:</u></p> <p><b>scambio informazioni</b> legate ad un evento scolastico, ad un argomento di studio, ad un commento a film o recensione di film o libro.</p> <p>Gli alunni <b>discutono sulla progettazione comune</b> di un gioco o di un progetto, poi con un disegno raccolgono le idee e le mettono in ordine.</p> <p>Gli alunni organizzano un talk show a tema / dibattito es: simulare una <b>disputa</b> su un tema legato al proprio vissuto sociale o su argomenti studiati in</p>	<p>L'alunno, in una discussione di classe, sa esporre e sostenere le proprie opinioni rispettando quelle degli altri, ma confutandole per mezzo di validi argomenti tra loro connessi logicamente.</p> <p>A questo scopo si organizzeranno prove autentiche di parlato argomentativo in cui due gruppi si dovranno confrontare su un certo argomento secondo le regole dell'argomentazione, rispettando i tempi e i modi del parlato dialogico.</p> <p>Esempi di situazione</p> <p>a) Anche la tua scuola sta pensando di adottare la settimana corta che consiste in una riorganizzazione dell'orario con 5 giorni da sei ore ed il sabato a casa. Sostieni con opportune argomentazioni (gruppo A) i motivi a favore della settimana corta, (gruppo B) i motivi a sfavore;</p>

			<p>classe</p> <p>es: prove di dialogo a gruppi in cui due o più allievi interagiscono in merito ad argomenti legati al proprio vissuto personale e sociale (per es. la festa di compleanno, l'assenza da scuola, ecc.)</p>	<p>b) La Regione Veneto ha bandito un concorso/indagine conoscitiva sull'uso della TV. La proposta è quella di spegnere la TV per una intera settimana e poi raccogliere i dati sull'esperienza.</p> <p>Sostieni con opportune argomentazioni (gruppo A) i motivi a favore della partecipazione al progetto, (gruppo B), i motivi a sfavore.</p>
<p><b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b></p> <p><i>Quando si auto-valuta ed è valutato l'allievo condivide alcuni di questi indicatori</i></p>		<p><b>rispettare le regole dell'interazione</b> (la presa del turno, il rispetto dei tempi, la disponibilità all'ascolto)</p> <p><b>ascoltare/comprendere l'interlocutore</b> (riguarda l'attenzione a ciò che si dice )</p>	<p><b>rispettare le regole dell'interazione</b> (la presa del turno, il rispetto dei tempi, la disponibilità all'ascolto, <b>la mediazione di eventuali conflitti</b>, )</p> <p><b>ascoltare/comprendere l'interlocutore</b> (riguarda l'attenzione a ciò che si dice, il contenuto della interazione , <b>la qualità delle informazioni</b>);</p> <p><b>comprendere e usare le regole linguistico-comunicative</b> (uso di tempi e modi verbali, efficacia del lessico )</p>	<p><b>rispettare le regole dell'interazione</b> (la presa del turno, il rispetto dei tempi, la disponibilità all'ascolto, la mediazione di eventuali conflitti, ecc.);</p> <p><b>comprendere e usare le regole linguistico-comunicative</b> (uso di tempi e modi verbali, efficacia del lessico, un lessico complesso e ricco , uso di intercalari e deittici, intonazione, ecc. , i registri formali e informali in modo corretto adattandoli a destinatario e scopo comunicativo;</p> <p><b>proposta Rigo</b></p> <p><b>A. ascoltare/comprendere l'interlocutore</b> (riguarda l'attenzione a ciò che si dice, il contenuto della interazione , l'inquadramento del problema, la qualità delle informazioni);</p> <p><b>B. interagire-organizzare il discorso</b> (la coerenza del discorso, la cooperazione finalizzata ad uno scopo, la progressione costruttiva del tema in rapporto anche ai contributi altrui, la gestione della struttura della discussione, la ricapitolazione di quanto detto, ecc.);</p> <p><b>C. comprendere e usare le regole linguistico-comunicative</b> (uso di tempi e modi verbali, efficacia del lessico, uso di intercalari e deittici, intonazione, ecc.);</p> <p><b>D. rispettare le regole dell'interazione</b> (la presa del turno, il rispetto dei tempi, la disponibilità</p>

				all'ascolto, la mediazione di eventuali conflitti...) <b>.E negoziare per risolvere situazioni</b> <b>(incomprensioni, problemi, controversie, ecc.)</b>
<b>MAPPA DEI NODI</b>  <i>Impara a muoversi sulla <u>mappa dei nodi</u> facendo relazioni e connessioni</i>  ... tra il nodo relativo a parlato dialogico interattivo in diverse situazioni e altri nodi :			g) dello stesso nucleo tematico "Parlato": - parlato la narrazione orale - parlato riferito ad esperienze - correttezza regole linguistico testuali h) di altri nuclei tematici, quali "Ascolto" e "Lettura" "Scrittura", specie là dove l'allievo impara a ricorrere a strategie: - Uso di strategie e tecniche per un ascolto attivo; - Uso della comunicazione con intenzioni funzionali i) nodo lessico	

TORNA AL NUCLEO TEMATICO

TORNA ALL'INIZIO

**DISCIPLINA: ITALIANO – Nucleo tematico: parlato – Nodo concettuale: comunicazione regolativa**

TORNA AL NUCLEO TEMATICO

TORNA ALL'INIZIO

**DISCIPLINA: ITALIANO – Nucleo tematico: parlato – Nodo concettuale: argomentazione**

TORNA AL NUCLEO TEMATICO

TORNA ALL'INIZIO

Quadro di sintesi

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE				
NUCLEO TEMATICO: LETTURA				
LETTURA	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I <sup>^</sup>	NODI CONCETTUALI
		Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.		1. STRATEGIE E TECNICHE PER UN PIANO DI LETTURA/COMPRESIONE
		<b>Idem</b> ...Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ..... di lettura adeguate agli scopi.		10. LEGGERE TANTI TIPI DI TESTO + 11. EDUCAZIONE ALLA LETTERATURA
		Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.	Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.	
	Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica	Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.		5. ABILITA' DI STUDIO

**DISCIPLINA: ITALIANO – Nuclei tematici: lettura e scrittura – Nodo concettuale: Tecniche di letto-scrittura**

<b>Traguardi di Competenza LETTURA Indicazioni Nazionali 2012</b>	<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>		<b>SCUOLA SECONDARIA DI I<sup>^</sup></b>
	<b>Obiettivi Nodi concettuali</b>	<b>Indicazioni dai campi di esperienza</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 3</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 5</b>
<b>TECNICHE DI LETTO-SCRITTURA</b>  <b>KC 1 LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</b> <b>KC 5 IMPARARE AD IMPARARE</b> <b>KC 8 CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>	...si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta... L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.	Acquisire <b>le capacità manuali, percettive e cognitive</b> necessarie per l'apprendimento della scrittura.  <b>Scrivere sotto dettatura</b> curando in modo particolare l'ortografia.		

## L'articolazione curricolare della competenza

TECNICHE DI LETTO-SCRITTURA				
	SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE TERZA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE QUINTA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA
<p><b>PROCESSI/ ABILITÀ</b></p> <p><i>Quando l'alunno impara a scrivere è in grado di:</i></p>	<p><b>fase di Pregrafismo</b> <b>Scrivere in modo non convenzionale</b>, non legato alle lettere</p> <p><b>fase Pre-sillabica</b> <b>Scoprire</b> che i segni non riproducono l'oggetto (grafismo-disegno), ma stanno per esso (grafismo-scrittura)</p> <p><b>Scrittura spontanea</b> <b>Riprodurre</b> il disegno del proprio nome e scriverlo <b>Conquistare</b> lo spazio all'interno del foglio <b>Distinguere</b> tra lettera e numero</p> <p><b>Fase Sillabica</b> Tentare di trovare una corrispondenza tra parti dell'emissione vocale e parti dello scritto</p> <p><b>Sillabico- alfabetica</b> Iniziare a segmentare la sillaba in unità più piccole, i fonemi</p> <p><b>Alfabetica</b> Leggere e scrivere ponendo in corrispondenza i singoli suoni della lingua parlata e le lettere scritte</p>	<p>Continua il processo di <b>concettualizzazione della lingua scritta</b></p> <p><b>Organizzare</b> il testo nella pagina <b>Utilizzare</b> i tre caratteri: stampato maiuscolo, minuscolo e corsivo <b>Rispettare</b> le principali convenzioni ortografiche <b>Distinguere e utilizzare</b> i principali segni di punteggiatura <b>Scrivere</b> frasi e semplici periodi curando: la morfologia, la concordanza, l'ordine delle parole e la coerenza testuale; <b>Scrivere</b> correttamente sotto dettatura; <b>Correggere</b> gli errori di ortografia segnalati.</p>	<p>A rinforzo e completamento degli obiettivi previsti al termine della classe 3</p> <p><b>Rispettare</b> le convenzioni ortografiche <b>Comprendere</b> l'uso e il significato figurato delle parole. <b>Riconoscere</b> le variabilità della lingua (sinonimi e modi di dire). <b>Osservare e riconoscere</b> i meccanismi di formazione delle parole. <b>Classificare</b> e stabilire <b>relazioni</b> <b>Scrivere</b> semplici periodi curando la morfologia, la concordanza e l'ordine delle parole <b>Riconoscere</b> le categorie lessicali e principali tratti grammaticali. <b>Utilizzare</b> i diversi modi e tempi verbali nelle frasi indipendenti e nelle subordinate <b>Comprendere</b> il lessico specifico delle diverse discipline.</p>	

<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p><i>E conosce</i></p>	<p>–</p>	<p>I concetti di: alto, basso, destra, sinistra, a capo</p> <p>Lo stampato maiuscolo, minuscolo e il corsivo</p> <p>In continuità il nodo prosegue e si inter-faccia con nodo 6 CORRETTEZZA REGOLE LINGUISTICO TESTUALI e GRAMMATICA</p>	<p>In continuità il nodo prosegue e si inter- faccia con nodo 6 CORRETTEZZA REGOLE LINGUISTICO TESTUALI e GRAMMATICA</p>	<p>–</p>
<p><b>COMPITI DI REALTÀ E SITUAZIONI</b></p> <p><i>L'allievo affronta prove e compiti di realtà in differenti situazioni</i></p>		<p>Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge,</p> <p>Sperimentare alcune tecniche elementari di revisione del testo (ad esempio: rilettura al contrario, correzione di errori segnalati, ricopiatura di parole corrette dall'insegnante)</p>	<p>Svolgere attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge,</p>	
<p><b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b></p> <p><i>Quando si auto-valuta ed è valutato l'allievo condivide alcuni di questi indicatori</i></p>	<p>Gestire lo spazio nel foglio e l'orientamento/ direzione delle parole</p> <p>Riconoscere la quantità minima delle parole – sillabe</p>	<p>Essere consapevoli delle caratteristiche fondamentali del codice linguistico</p> <p>Rispettare il rapporto grafema suono fonema</p> <p>Rispettare le convenzioni ortografiche quando la difficoltà viene presentata isolata e con l'ausilio di tabelle della memoria</p> <p>Costruire di famiglie di parole</p> <p>Realizzare semplici inferenze lessicali</p>	<p>Essere consapevoli delle caratteristiche fondamentali del codice linguistico</p> <p>Individuare le relazioni di significato tra le parole</p> <p>Realizzare inferenze lessicali</p>	



<p><b>MAPPA DEI NODI</b></p> <p><i>Impara a muoversi sulla mappa dei nodi facendo relazioni e connessioni</i></p>	<p>Acquisire via via consapevolezza sull'organizzazione dei "saperi" grazie ai nessi che si possono creare tra il nodo relativo alla scrittura come processo e altri nodi :</p> <p>... tra il nodo relativo alla scrittura come processo e altri nodi :</p>	<p>j) dello stesso nucleo tematico "Scrittura":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrittura come prodotto di testi formali e informali;</li> <li>- Scrittura creativa</li> <li>- Scrittura intertestuale</li> <li>- Correttezza regole linguistico testuali</li> </ul> <p>k) di altri nuclei tematici, quali "Ascolto" e "Lettura", specie là dove l'allievo impara a ricorrere a strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di strategie e tecniche per un ascolto attivo;</li> <li>- Strategie e tecniche per un piano di Lettura/comprendione.</li> </ul>
---	---	--

TORNA AL NUCLEO TEMATICO LETTURA  
TORNA AL NUCLEO TEMATICO SCRITTURA  
TORNA ALL'INIZIO

**DISCIPLINA: ITALIANO – Nucleo tematico: lettura – Nodo concettuale: leggere e letteratura**

Traguardi di Competenza <b>LETTURA</b> Indicazioni Nazionali 2012	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI I <sup>^</sup>
		Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.		
Nodi concettuali / Obiettivi	Indicazioni dai campi di esperienza	Obiettivo/i al termine della cl 3	Obiettivo/i al termine della cl 5	Obiettivo/i al termine della cl 3 sec. I <sup>o</sup>
<b>LEGGERE TANTI TIPI DI TESTO</b>  <b>KC 1 LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA;</b> <b>KC 5 IMPARARE AD IMPARARE;</b> <b>KC 8 CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>	L'incontro e la lettura di libri illustrati	Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.	Leggere testi narrativi descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.	Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.
		Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago	Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.	Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.
				Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.
<b>EDUCAZIONE LETTERARIA PAGINE DI LETTERATURA</b>		<b>Leggere</b> semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne <b>cogliere</b> il senso globale.	Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, <b>distinguendo</b> l'invenzione letteraria dalla realtà. [ripresa]  Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed <b>esprimendo</b> un motivato parere personale.	Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) <b>individuando</b> tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.  <b>Formulare</b> in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.

## L'articolazione curricolare della competenza

LEGGERE TANTI TIPI DI TESTO				
	SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE TERZA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE QUINTA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA
<p><b>PROCESSI/ ABILITÀ</b></p> <p><i>Quando l'alunno legge testi di tipo diverso, letterari e non letterari, è in grado di:</i></p>		<p><b>Riconoscere</b> alcune tipologie testuali</p> <p><b>Rappresentare</b> elementi significativi di un testo narrativo/descrittivo in forma grafica</p> <p><b>Individuare</b> gli elementi principali di un testo narrativo.</p> <p><b>Riordinare</b> le sequenze principali di un testo narrativo.</p> <p><b>Mettere</b> in corrispondenza immagini e didascalie riferite ad un racconto</p> <p><b>Riconoscere</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel testo descrittivo il referente e le caratteristiche principali;</li> <li>- nel testo poetico il contenuto in risposta alle domande: Che cosa dice? Di che cosa parla?</li> </ul> <p><b>Leggere</b>, con la guida dell'insegnante, rappresentazioni schematiche ricavandone dati e informazioni.</p> <p><b>Individuare</b> un nuovo titolo</p> <p><b>Modificare</b> il finale</p>	<p><b>Riconoscere</b> in un testo narrativo gli elementi fondamentali della sua struttura</p> <p><b>Individuare</b> il tema e il messaggio, in risposta alle domande: di che cosa parla? Quale messaggio ci trasmette? E la tipologia delle sequenze principali</p> <p><b>Riflettere</b> sul contenuto di un testo narrativo anche collegandolo al vissuto personale.</p> <p><b>Individuare</b> il tema, gli argomenti ed il messaggio di un testo narrativo</p> <p><b>Riconoscere</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>nel testo descrittivo il referente e le caratteristiche principali.</li> <li>nel testo informativo le informazioni principali</li> <li>nel testo poetico le principali caratteristiche formali</li> </ul> <p><b>Ricostruire</b> il contenuto e riconoscere l'argomento e/o il tema di un testo poetico, in risposta alle domande: Che cosa dice? Di che cosa parla?</p> <p><b>Leggere</b>, rappresentazioni schematiche ricavandone dati e informazioni.</p>	<p><b>Riconoscere</b> la tipologia testuale, identificando i principali elementi strutturali che la caratterizzano e il contenuto fondamentale</p> <p><b>Esprimere</b> le finalità e gli scopi comunicativi del testo</p> <p><b>Ricostruire</b> lo schema compositivo di un racconto (fabula) a partire dall'intreccio</p> <p><b>Riconoscere</b> ruoli dei personaggi e <b>spiegarne</b> le funzioni</p> <p><b>Riconoscere</b> in un testo descrittivo la modalità ed il criterio utilizzato</p> <p><b>Leggere</b> rappresentazioni schematiche ricavandone dati e informazioni.</p> <p><b>Distinguere</b>, in un testo espositivo/informativo, le informazioni principali dalle informazioni secondarie</p> <p><b>Individuare</b> la tipologia di appartenenza di un testo poetico oltre a riconoscerne le principali caratteristiche formali</p> <p><b>Individuare</b> in un testo poetico l'argomento e il tema</p> <p><b>Riflettere</b> sul contenuto di una poesia, anche collegandola al proprio vissuto</p> <p><b>Riconoscere</b> le caratteristiche formali di testi quali lettere e diari, individuandone le intenzioni comunicative e le finalità</p> <p><b>Distinguere</b> in un testo argomentativo il tema/problema presentato, la tesi e gli argomenti a sostegno.</p> <p><b>Sviluppare e approfondire</b> tematiche connesse ai testi letti e discussi in classe.</p> <p><b>Elaborare</b> domande (in gruppo) su testi letti per l'incontro con l'autore o per la discussione in classe sulla interpretazione del testo.</p>

<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p><i>E conosce</i></p>		<p>Alcuni elementi della <b>descrizione</b>: l'oggetto della descrizione e le sue caratteristiche.</p> <p>Alcune tipologie testuali: <b>racconti, filastrocche, poesie</b></p> <p>Personaggi, azioni, luoghi e tempi nel testo narrativo</p> <p>L'articolazione del testo narrativo in sequenze</p> <p>La <b>didascalia</b>: rapporto tra parole e immagini</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I contenuti e le strutture di alcune tipologie testuali: testo narrativo fantastico (fiaba, favola, leggenda), testo narrativo realistico (racconto, anche autobiografico), testo descrittivo, testo regolativo, testo poetico e</li> <li>testo informativo (anche epistolare).</li> <li>- Gli elementi del testo <b>narrativo</b>: eventi reali e fantastici, personaggi, luoghi, tempi, azioni</li> <li>- Il tema e il messaggio, con particolare riferimento alla morale delle favole</li> <li>- Le diverse tipologie di sequenze (narrative, descrittive e dialogiche) nel testo narrativo</li> <li>- La relazione causa/effetto (da intendersi, molto semplicemente, come risposta alla domanda "perché?").</li> <li>- Il referente (oggetto, animale, persona, ambiente) e le sue caratteristiche significative nel testo <b>descrittivo</b></li> <li>- La differenza tra informazioni principali e non dei testi informativi, in quanto risposte alle domande: chi, che cosa, dove, quando, perché.</li> <li>- Alcuni elementi formali dei testi <b>poetici</b>: strofa, verso, rima, similitudine, onomatopea.</li> <li>- La differenza tra contenuto e tema e/o argomento di un testo poetico.</li> <li>- Rappresentazioni <b>schematiche</b>: ideogrammi, istogrammi, aerogrammi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- tipologie testuali: testo narrativo, descrittivo, espositivo/informativo, regolativo, argomentativo, espressivo e poetico</li> <li>- elementi fondamentali del testo <b>narrativo</b>: oltre ai precedenti anche narratore e punto di vista</li> <li>- testo narrativo e concetto di "fabula"</li> <li>- successione delle sequenze e il rapporto fabula/intreccio</li> <li>- ruoli, funzioni e caratteristiche dei personaggi</li> <li>- <b>descrizione</b> oggettiva e soggettiva</li> <li>- criteri di composizione dei testi descrittivi (logico, temporale, spaziale ...)</li> <li>- caratteristiche e utilizzo dei <b>testi non continui</b> (tabelle, schematizzazioni, grafici)</li> <li>- testo <b>informativo/espositivo</b>: finalità e modalità di lettura</li> <li>- regola delle 5 W</li> <li>- principali tipologie di testi <b>poetici</b>: poesia epica, lirica, civile ...</li> <li>- principali figure di suono, di significato e di sintassi: rima, assonanza, allitterazione, onomatopea, similitudine, metafora, sinestesia, anafora, inversione ...</li> <li>- <b>lettera</b> personale: struttura e caratteristiche; elementi fondamentali dei testi autobiografici; caratteristiche e funzioni del diario</li> <li>- elementi basilari del testo <b>argomentativo</b>: problema – tesi – antitesi.</li> </ul>
--	--	---	---	---

<p><b>COMPITI DI REALTÀ E SITUAZIONI</b></p> <p><i>L'allievo affronta prove e compiti di realtà in differenti situazioni</i></p>		<p><b>Disegnare</b> una copertina o una parte significativa del testo. Individuare un <b>nuovo titolo</b></p> <p><b>Modificare il finale:</b> <i>Poi cos'è successo?</i> Escludendo la lettura del finale di una fiaba, proporre agli allievi di immaginare che cosa è successo. Poi confronto dei finali degli allievi; confronto con il finale dell'autore; discussione sulla coerenza dei finali inventati con il resto della storia; classificazione dei tipi di finale.</p> <p>Lavorare in gruppi da quattro allievi. <b>Leggere più fiabe</b> e discutere sulle caratteristiche dei personaggi servendosi di una guida di domande proposte dall'insegnante, quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fare una <b>macedonia di storie</b>: giocare a inventare nuove fiabe mischiando i personaggi di quelle già lette (es.: cosa accadrebbe se Pinocchio incontrasse Biancaneve?);</li> <li>- raccontare <b>storie sbagliate</b>: raccontare le fiabe cambiando le caratteristiche dei personaggi, il loro temperamento, le caratteristiche fisiche.</li> </ul> <p>Quindi confronto con gli originali: che cosa abbiamo cambiato? Perché? Quale personaggio ci piace di più?...</p> <p><b>Leggere informazioni</b> uscita didattica /seguire indicazioni</p> <p><b>Eseguire istruzioni</b> per realizzare</p>	<p>IO /NOICRITICO/I LETTERARI</p> <p>Dopo la lettura di testi</p> <p><b>organizzare</b> attività di confronto, riflessioni interpretative in gruppi.</p> <p>A seguire, <b>esposizione e dibattito</b> in base ai punti di vista personali e dell'autore</p> <p><b>Realizzare</b> un oggetto (plastico, collage, pieghevole, ricetta)</p> <p><b>Disegnare o mappare</b> ciò che si legge (descrizione di persone/oggetti/luoghi, un itinerario da seguire, di un ambiente interno o esterno)</p> <p><b>Leggere</b> informazioni per uscita didattica (orario apertura museo, orario treno, ...)</p>	<p>IO /NOICRITICO/I LETTERARI</p> <p>Dopo la lettura di testi</p> <p><b>Predisporre un'intervista</b> all'autore del libro letto</p> <p><b>Scrivere</b> articoli per il sito scolastico su diverse tematiche</p>
--	--	---	--	--

		un oggetto (collage, pieghevole, ricetta)		
<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>  <i>Quando si auto-valuta ed è valutato l'allievo condivide alcuni di questi indicatori</i>		<p>Ricavare informazioni e concetti esplicitamente espressi nel testo [cfr processi 3, 6]</p> <p>Fare semplici inferenze e Comprendere il significato generale del testo [cfr processi 1, 2, 4, 5, 7]</p> <p>Interpretare e integrare informazioni e concetti del testo [cfr processi 8, 9]</p> <p>Analizzare e valutare il contenuto, la lingua e gli elementi testuali [cfr processi]</p> <p>Cooperare per condividere il significato e confrontare le interpretazioni</p>	<p>Ricavare informazioni e concetti esplicitamente espressi nel testo [cfr processi 6 in parte, ]</p> <p>Fare semplici inferenze e Comprendere il significato generale del testo [cfr processi 1, 2, 3, 5, 6 in parte, 7, 8]</p> <p>Interpretare e integrare informazioni e concetti del testo [cfr processi 4]</p> <p>Analizzare e valutare il contenuto, la lingua e gli elementi testuali [cfr processi]</p> <p>Cooperare per condividere il significato e confrontare le interpretazioni</p>	<p>Ricavare informazioni e concetti esplicitamente espressi nel testo [cfr processi 7 in parte per le informazioni dichiarate in chiaro, 11 e 13 in parte]</p> <p>Fare semplici inferenze e Comprendere il significato generale del testo [cfr processi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 in parte per le informazioni da inferire, 8, 9, 11 e 13 per le informazioni da inferire]</p> <p>Interpretare e integrare informazioni e concetti testuali [cfr processi 10, 15]</p> <p>Analizzare e valutare il contenuto, la lingua e gli elementi testuali [cfr processi 14, ]</p> <p>Cooperare per condividere il significato e confrontare le interpretazioni</p>
<b>MAPPA DEI NODI</b>  <i>Impara a muoversi sulla mappa dei nodi facendo relazioni e connessioni</i>	... tra il nodo relativo a leggere tanti tipi di testo (letterari e non letterari) e altri nodi :		<p>l) dello stesso nucleo tematico "Lettura":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strategie e tecniche per un piano di lettura/comprendimento;</li> <li>- Correttezza regole linguistiche testuali</li> </ul> <p>m) di altri nuclei tematici, quali "Ascolto" e "Parlato", specie là dove l'allievo impara a ricorrere a strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di strategie e tecniche per un ascolto attivo;</li> <li>- Parlato interattivo, organizzare dimensioni comunicative</li> <li>- Parlato monologico riferito a diverse esperienze</li> </ul>	

<b>Traguardi di Competenza LETTURA Indicazioni Nazionali 2012</b>	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI I <sup>^</sup>
		Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.		Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
Obiettivi Nodi concettuali	Indicazioni dai campi di esperienza	Obiettivo/i al termine della cl 3	Obiettivo/i al termine della cl 5	Obiettivo/i al termine della cl 3 sec. I <sup>o</sup>
<b>LE ABILITA' DI STUDIO</b>  <b>KC 1 LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA;</b> <b>KC 5 IMPARARE AD IMPARARE;</b> <b>KC 4 COMPETENZA DIGITALE</b> <b>KC 8 CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>		Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini;	Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.	Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati

## L'articolazione curricolare della competenza

ABILITÀ DI STUDIO				
	SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE TERZA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE QUINTA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA
<p><b>PROCESSI/ ABILITÀ</b></p> <p><i>Quando l'alunno utilizza abilità e testi funzionali allo studio è in grado di ..</i></p>		<p><b>1 Prelettura:</b> leggere titolo capitolo e titoli paragrafi, immagini e didascalie.</p> <p><b>2 Prima lettura:</b> leggere in modo globale con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p><b>3 Seconda lettura:</b> sottolineare i concetti chiave con attenzione al lessico specifico con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p><b>Lavorare sul lessico:</b> <b>selezionare il significato</b> di un termine, nella sua particolare accezione, a partire dal contesto immediato, ma anche dall'insieme delle informazioni del testo;</p> <p><b>4 Rielaborare:</b> ridurre il testo in breve sintesi.</p>	<p><b>1 Prelettura:</b> leggere titolo, capitolo e titoli paragrafi, immagini e didascalie (testi più complessi) e fare previsioni</p> <p><b>2 Prima lettura:</b> individuare l'argomento del brano e ricavare informazioni anche attraverso domande-guida. Evidenziare informazioni in modo differenziato. Dedurre dal contesto il significato di parole sconosciute.</p> <p><b>3 Seconda lettura:</b> elaborare nuove informazioni tramite inferenze. Completare e arricchire schemi.</p> <p><b>Lavorare sul lessico:</b> <b>formulare ipotesi</b> sul significato di un vocabolo non noto a partire dal contesto; <b>Costruire campi semantici</b> a partire dalle informazioni del testo e dalle loro relazioni;</p> <p><b>4 Rielaborare:</b> rielaborare appunti e tradurre gli schemi in una rielaborazione orale.</p>	<p><b>1 Prelettura:</b> individuare la struttura del manuale e gli argomenti. Richiamare parole chiave con l'aiuto del docente.</p> <p><b>2 Prima lettura:</b> creare una struttura gerarchica delle informazioni. Lavorare sul rapporto testo-immagine e commentarlo oralmente.</p> <p><b>3 Seconda lettura:</b> individuare i rapporti di causa-effetto e cronologici attraverso i connettivi semantici e testuali.</p> <p><b>Lavorare sul lessico:</b> <b>individuare i legami semantici</b> (sinonimia, contrasto, iponimia, iperonimia, ecc) tra i vocaboli del testo; <b>individuare i legami morfologici</b> (derivazione, alterazione, ecc.) tra vocaboli nel testo; <b>Consultare strumenti diversi</b> in base alle esigenze conoscitive lessicali, concettuali (dizionari, testi di consultazione);</p> <p><b>4 Rielaborare:</b> prendere appunti per elaborare un testo scritto o orale. Costruire mappe concettuali e mentali</p> <p><b>5 Autoverifica:</b> ripetere appoggiandosi ad una traccia con il lessico acquisito.</p>
		<p><b>Cfr nodi:</b> Ascolto: strategie Comprensione tipi di testo Lessico specifico Scritture di sintesi Parlato pianificato in anticipo o espositivo Organizzazione logico-sintattica</p>	<p><b>Cfr nodi:</b> Ascolto: strategie Comprensione tipi di testo Lessico specifico Scritture di sintesi Parlato pianificato in anticipo o espositivo Organizzazione logico-sintattica</p>	<p><b>Cfr nodi:</b> Ascolto: strategie Comprensione tipi di testo Lessico specifico Scritture di sintesi Parlato pianificato in anticipo o espositivo Organizzazione logico-sintattica</p>



<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p><i>E conosce</i></p>	<p>–</p>	<p>Struttura del testo. informazioni principali, informazioni secondarie Lessico semplice. Approccio a semplici schemi semi-strutturati.</p>	<p>Struttura del testo complesso. Tipi di relazione tra le informazioni (temporali, causali, ecc.); inferenze. paragrafi, frase centrale, temi e parole chiave di un testo; modalità di costruzione di tabelle, schemi lettura e produzione di linguaggi non verbali uso di opere di consultazione (atlanti, dizionari,, enciclopedie) Metodi per realizzare schedature, * verbali</p>	<p>Struttura del manuale. Gerarchizzazione delle informazioni testuali e visive Elementi di coesione del testo Rapporto causa-effetto e connettivi semantici e testuali. Elementi di struttura mappe concettuali, diagrammi, grafici; Lettura e produzione di linguaggi non verbali Uso di opere di consultazione: Dizionari, Atlanti, Grammatiche, Enciclopedie, Manuali, Software, Uso della biblioteca Metodi per realizzare schemi, tabelle, relazioni, riassunti, sintesi</p>
<p><b>COMPITI DI REALTÀ E SITUAZIONI</b></p> <p><i>L'allievo affronta prove e compiti di realità in differenti situazioni</i></p>		<p>– <b>In situazioni di studio</b> Creare una didascalia su immagini date.</p> <p>– <b>In situazioni sociali</b> Realizzare una raccolta di schede informative (temi vari) corredate da immagini</p>	<p><b>In situazioni di studio</b> Saper costruire una mappa concettuale di un argomento studiato, con l'utilizzo di simboli e abbreviazioni.</p> <p>– <b>In situazioni sociali</b> Costruire un album su un argomento di studio (Es:dato un argomento.. scegli tra il materiale fotografico a tua disposizione 10 fotografie. organizzale in un album in base ad un criterio scelto da te; commenta ciascuna fotografia facendo riferimento al criterio che hai scelto per organizzarle)</p>	<p>– <b>In situazioni di studio</b> Costruire mappe concettuali ( con nodi e collegamenti) e mappe mentali.</p> <p>– <b>In situazioni sociali</b> Realizzare slides finalizzate a semplici esposizioni di diversa natura (per esempio di un argomento dato), e più articolate (come l'esame orale di 3^).</p>
<p><b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b></p> <p><i>Quando si auto-valuta ed è valutato l'allievo</i></p>		<p>Orientarsi nel libro Individuare informazioni date nel testo. Comprendere il testo a livello globale Formulare semplici inferenze.  Leggere in modo analitico</p>	<p>Orientarsi nel libro e Crearsi aspettative Individuare informazioni date nel testo. Comprendere il testo a livello globale, Formulare inferenze Leggere in modo analitico testo, immagini, tabelle e lavorare sul testo Rielaborare il testo Produrre indici, scalette, mappe</p>	<p>Orientarsi nel libro e crearsi aspettative Individuare informazioni date nel testo. Comprendere il testo a livello globale, sottolineare, annotare a margine e consultare altre fonti Formulare inferenze Leggere in modo analitico testo, immagini, schemi, tabelle e lavorare sul testo Rielaborare il testo attraverso la produzione di</p>

<p><i>condivide alcuni di questi indicatori</i></p>		<p>testo e immagini e lavorare sul testo</p>	<p>Utilizzare in modo corretto i termini compresi Sviluppare un'interpretazione, integrando informazioni e concetti presentati in diverse parti del testo] Esporre Autoverificare il proprio studio e autovalutarsi</p>	<p>sintesi, schemi e tabelle; Sviluppare un'interpretazione, integrando informazioni e concetti; Valutare il contenuto del testo, la lingua e gli elementi testuali. Riutilizzare in modo corretto i termini compresi Rivedere in modo cooperativo il testo e motivare gli interventi Interagire con il gruppo realizzando prodotti multimediali Esporre , appoggiandosi ad una traccia</p>
<p><b>MAPPA DEI NODI</b></p> <p><i>Impara a muoversi sulla <u>mappa dei nodi</u> facendo relazioni e connessioni</i></p> <p>... tra il nodo abilità di studio e comprensione e altri nodi :</p>			<p>n) dello stesso nucleo tematico "Lettura":  <ul style="list-style-type: none"> <li>- strategie e tecniche per un piano di comprensione</li> <li>- leggere tanti tipi di testo</li> </ul> </p> <p>o) di altri nuclei tematici, quali "Parlato" e "Scrittura", specie là dove l'allievo impara a ricorrere a strategie:  <ul style="list-style-type: none"> <li>- parlato monologico riferito a esperienze studio;</li> <li>- scrittura come prodotto di testi formali ...videoscrittura</li> </ul> </p> <p>p) nodo lessico q) organizzazione logico sintattica</p>	

TORNA AL NUCLEO TEMATICO

TORNA ALL'INIZIO

## Quadro di sintesi

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE				
	<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI I<sup>^</sup></b>	<b>NODI CONCETTUALI</b>
<b>SCRITTURA</b>	Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media	Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo), adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.	1. TECNICHE DI LETTO-SCRITTURA 4. SCRITTURA COME PROCESSO 6. CORRETTEZZA REGOLE LINGUISTICO TESTUALI 12. SCRITTURA COME PRODOTTO DI TESTI FORMALI E NON FORMALI DI TUTTE LE TIPOLOGIE 14. SCRITTURA CREATIVA 15. SCRITTURA INTERTESTUALE OVVERO RI-SCRIVERE TESTI

TORNA ALL'INIZIO

Traguardi di Competenza <b>SCRITTURA</b> Indicazioni Nazionali 2012	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI I^
	Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media	legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.		Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo), adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
Obiettivi Nodo concettuale	Indicazioni dai campi di esperienza	Obiettivo/i al termine della cl 3	Obiettivo/i al termine della cl 5	Obiettivo/i al termine della cl 3 sec. I°
<b>LA SCRITTURA COME PROCESSO</b>  <b>KC 1 COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA</b> <b>KC 5 IMPARARE AD IMPARARE</b> <b>KC 6 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>	L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente <b>incoraggiano il progressivo avvicinarsi</b> dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura. [leggere e scrivere per ipotesi]	<b>Produrre</b> semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a <b>scopi concreti</b> (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con <b>situazioni</b> quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).	<b>Raccogliere</b> le idee, <b>organizzarle</b> per punti, <b>pianificare</b> la traccia di un racconto o di un'esperienza.	Conoscere e applicare le procedure di <b>ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo</b> a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.

## L'articolazione curricolare della competenza

SCRITTURA COME PROCESSO				
	SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE TERZA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE QUINTA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA
<p><b>PROCESSI/ ABILITÀ</b></p> <p><i>Quando scrive come processo, lo studente è in grado di:</i></p>	<p><b>Leggere e scrivere</b> per ipotesi</p> <p>....</p>	<p><b>Contestualizzare</b> pragmaticamente un testo (<i>A chi scrivi? Perché scrivi?</i>)</p> <p><b>Produrre</b> un testo autonomo ovvero per un destinatario noto, ma che non è presente nel contesto</p> <p><b>Passare dalla produzione guidata</b> di un testo grazie ad input esterni (domande, strutture, ecc.) ad una produzione <b>autonoma</b> cioè non necessariamente dipendente da uno stimolo linguistico esterno</p>	<p><b>Analizzare</b> il compito di scrittura (<i>a chi scrivi? Perché scrivi? Che cosa scrivi?</i>)</p> <p><b>generare</b> le idee e/o <b>ricercare</b> informazioni utili su fonti diverse</p> <p><b>organizzare</b> una traccia del t. con <u>modalità guidate</u> e secondo una <u>macro-pianificazione</u>; <u>ovvero</u>: ricercare-scegliere le informazioni; definire genere testuale e sue regole d'uso; decidere il punto di vista da cui presentare le idee in base a scopo e destinatario;</p> <p><b>ordinare</b> un elenco di idee/informazioni secondo una successione cronologica e logica;</p> <p><b>valutare</b> il grado di <b>importanza</b> delle idee in base a scopo e destinatario ed assegnare loro una <b>organizzazione</b>;</p> <p><b>prevedere</b> le reazioni del lettore e <b>modificare</b> la prospettiva da cui presentare l'insieme delle idee;</p> <p><b>costruire</b> mappe, scalette</p> <p><b>controllare</b>, avanti e indietro, (nella scaletta o nella mappa) la pertinenza delle informazioni prodotte, la coerenza, la connessione</p> <p><b>produrre</b> testi sotto forma di indici, tracce organizzate, sequenze pianificate in vista del successivo sviluppo; tracce con frasi, mappe collettive, accompagnate anche da immagini, transcodifiche narrative.</p>	<p><b>Analizzare</b> compiti di scrittura sotto forma di titolo, consegna, bella frase; applicando la matrice tematica e di discorso</p> <p><b>Pianificare</b> il testo nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Ideare e ampliare</b> le idee grazie a tecniche e strumenti ideativi</li> <li>○ <b>Organizzare</b> idee in piani, mappe e in scalette,</li> <li>○ <b>Variare</b> prospettiva, gerarchia delle informazioni, ordine in relazione al contesto pragmatico</li> </ul> <p><b>Trascrivere</b> passando da un indice, da una mappa a libere produzioni, a produzioni con vincoli testuali e lessicali</p> <p><b>Produrre</b> stesure definitive e corrette di testi: narrativi via via più articolati nella struttura (cl.1-2-3) ; espositivi (cl. 2-3); argomentativi (cl. 3)</p> <p><b>Rivedere</b> il proprio testo per <b>modificare</b>, <b>integrare</b> e per <b>correggere</b></p> <p><b>Monitorare</b> l'intero processo nelle sue fasi</p>

<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p><i>E conosce:</i></p>	<p>....</p>	<p>concetto di scopo e destinatario</p>	<p>Coerenza tematica/logica          Coesione testuale (con +/- vincoli)          Alcune regole di uso dei tipi testuali (es. narrativo)          Regole di costruzione di mappe <u>dal basso all'alto</u> ovvero dalle idee al grappolo associativo e scalette guidate (frasali)          Strategie, tecniche, strumenti relativi a:          - titoli stimolo e titoli guida:          - domande stimolo per l'analisi del titolo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• input +/- vincolanti per ideare</li> <li>• mappe: dalle idee al grappolo associativo</li> <li>• da schemi tipo (+/-fissi) a traccia             <ul style="list-style-type: none"> <li>- dall'indice scaletta di tipo frasale per organizzare</li> </ul> </li> </ul>	<p>RIPRESA DEI CONCETTI del PRECEDENTE ORDINE DI SCUOLA</p> <p>strategie, tecniche, strumenti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- compito di scrittura (titoli stimolo, titolo scaletta, titolo domanda, titolo tesi cl3);</li> <li>- matrice di analisi del compito di scrittura: componente tematica e di discorso</li> <li>- titolazione con titoli di effetto e titoli referenziali</li> <li>- ideazione in bottom up (induzione) e top down (deduzione)</li> <li>- organizzazione idee: da schemi organizzativi fissi a scalette frasali e nominali; da mappe testuali tratte da letture alla propria traccia; dalla mappa ordinata alla scaletta; altre procedure per espandere</li> <li>- tipi di paragrafo: apertura, chiusura, per sequenza, per enumerazione, per confronto, per causa/conseguenza</li> <li>- regole di revisione e modificazioni di aspetti morfologici/sintattici; ortografici; periodi per esigenze di economicità;</li> <li>- controllo in itinere per es. con domande guida CDO = Controllo Diagnosi Operazione</li> <li>- rilevazioni e correzioni revisione reciproca; domande guida specifiche di intervento sul testo</li> </ul>
<p><b>ATTIVITÀ,          COMPITI DI          REALTÀ E          SITUAZIONI</b></p> <p><i>L'allievo è coinvolto in attività e compiti di realtà, riferite a differenti</i></p>		<p><i>CHE COSA CAMBIA SE...?</i></p> <p>L'allievo produce testi variando gli scopi e i destinatari per imparare a mediare la scrittura. Li indirizza a persone reali:</p> <p>a) elenco di appunti pro memoria per sé e per un gruppo di compagni di lavoro (cl.2)</p> <p>b) annotazioni sul contenuto di una telefonata per un</p>	<p><i>COME METTERE INSIEME LE IDEE LAVORANDO IN MODO COOPERATIVO?</i></p> <p>Gli allievi in gruppi cooperativi si cimentano:</p> <p>a) nell'impegno di indici per attività di studio comuni, di ricerca, ecc. (cl 4);</p> <p>b) nello sviluppo di una mappa su un tema comune da trattare in classe(cl. 4; 5)</p> <p>c) nella redazione di una scaletta formale, finalizzata ad un progetto da realizzare (cl. 5);</p>	<p><i>COME UN PROFESSIONISTA</i></p> <p>Gli allievi, in piccoli gruppi, per padroneggiare i singoli processi di scrittura, vivono situazioni collaborative di scrittura:</p> <p>a) simulare il lavoro che avviene in una casa editrice specializzata nella pubblicazione di brevi racconti: gli scrittori stendono il racconto/fiaba/favola; i correttori di bozze rileggono e correggono i testi; gli illustratori scelgono le immagini migliori da abbinare ai testi; i tipografi impostano la grafica e l'impaginazione.</p> <p>b) la professione del giornalista: dalla</p>

<i>situazioni.</i>		familiare, per una persona d'autorità (cl. 3); c) usare supporti esterni (foto, domande guida, ecc.) per raccontare un'esperienza ad un amico di penna che risponderà (cl.2 e 3)	d) nella progettazione e nella creazione di una mappa per la costruzione di testo narrativo a bivi, da condividere nel sito della scuola (in occasione dell'iniziativa sulla scrittura:...) (specie cl 5);	circoscrizione del fatto di attualità alla ricerca delle informazioni presso fonti diverse, alla progettazione dell'articolo, alla creazione della notizia, alla revisione di redazione; (specie in cl. 2); c) il ruolo di relatori di una ricerca per la quale è previsto sia il testo finito che la traccia di appoggio (una mappa, una presentazione,...) d) la professione del pubblicitario (specie in cl.3)
<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>  <i>Quando si auto-valuta ed è valutato l'allievo condivide alcuni di questi indicatori.</i>	- ...	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contestualizzare il testo in diverse situazioni pragmatiche</li> <li>- Illustrare e Motivare le scelte attuate</li> <li>- Produrre brevi testi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Generare le idee</li> <li>- Organizzare le idee</li> <li>- Giustificare/motivare le scelte di prospettiva, gerarchia assegnato alle informazioni</li> <li>- Produrre indici, scalette, mappe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aderenza alla traccia</li> <li>- Pianificazione delle idee attraverso gli strumenti acquisiti</li> <li>- Stesura definitiva del testo</li> <li>- Dinamiche di gruppo, suddivisione dei ruoli, condivisione delle competenze, organizzazione del lavoro</li> </ul>
<b>MAPPA DEI NODI</b>  <i>Impara a muoversi sulla mappa dei nodi facendo relazioni e connessioni</i>	Acquisire via via consapevolezza sull'organizzazione dei "saperi" grazie ai nessi che si possono creare tra il nodo relativo alla scrittura come processo e altri nodi:  ... tra il nodo relativo alla scrittura come processo e altri nodi :		r) dello stesso nucleo tematico "Scrittura": <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrittura come prodotto di testi formali e informali;</li> <li>- Scrittura creativa</li> <li>- Scrittura intertestuale</li> <li>- Correttezza regole linguistico testuali</li> </ul> s) di altri nuclei tematici, quali "Ascolto" e "Lettura", specie là dove l'allievo impara a ricorrere a strategie: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di strategie e tecniche per un ascolto attivo;</li> <li>- Strategie e tecniche per un piano di Lettura/comprendimento.</li> </ul>	

TORNA AL NUCLEO TEMATICO  
TORNA ALL'INIZIO

<b>Traguardi di Competenza SCRITTURA Indicazioni Nazionali 2012</b>	<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>		<b>SCUOLA SECONDARIA DI I<sup>^</sup></b>
	Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media	Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.		Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo), adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
<b>Obiettivi Nodi concettuali</b>	<b>Indicazioni dai campi di esperienza</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 3</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 5</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 3 sec. I<sup>o</sup></b>
<b>CORRETTEZZA REGOLE LINGUISTICO TESTUALI</b>  <b>KC 1 LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</b> <b>KC 5 IMPARARE AD IMPARARE</b> <b>KC 6 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>		Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi	Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.



## L'articolazione curricolare della competenza

### CORRETTEZZA REGOLE LINGUISTICO TESTUALI

	SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE TERZA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE QUINTA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA
<p><b>PROCESSI/ ABILITÀ</b> <i>Quando l'alunno sa rivedere (controllare, elaborare correttivi, rivedere, conoscere e applicare soluzioni di correzione) i propri testi è in grado di:</i></p>		<p><b>Rivedere</b> il testo prodotto al termine della stesura e con l'aiuto dell'insegnante</p> <p><b>Individuare e correggere</b> errori ortografici, morfologici interpuntivi</p> <p><b>Migliorare</b> la forma sintattica (la frase) con l'aiuto dell'insegnante</p> <p><b>Migliorare</b> il lessico</p> <p><b>Intervenire</b> sul piano formale (testi brevi) e sul contenuto (coerenza)</p> <p><b>Applicare</b> semplici strategie di controllo (schemi di domande per l'autocorrezione,...) anche con l'aiuto di un compagno o dell'insegnante</p>	<p><b>Rivedere</b> il testo prodotto al termine di alcune fasi di scrittura: dopo la pianificazione vera e propria, dopo la stesura e</p> <p><b>intervenire</b> sul piano formale <b>rielaborando</b> lo scritto.</p> <p><b>Individuare</b> problemi a vari livelli: contenuti, organizzazione, lessico, forme;</p> <p><b>Modificare</b> aspetti morfologici (femminile/maschile, singolare /plurale...)</p> <p><b>Migliorare</b> la forma sintattica. il lessico, la coesione del testo</p> <p><b>Modificare/introdurre</b> variabili di tipo connotativo</p> <p><b>Applicare</b> più strategie operative di controllo (per es. griglie per la ricerca dell'errore.) e <b>utilizzare</b> sistemi di video scrittura per la revisione automatica (ortografica; ricerca di sinonimi)</p>	<p><b>Rivedere</b> la pianificazione del testo, <b>soffermarsi</b> su parti di testo durante la stesura in tappe ideali; rivedere il testo intero al termine della stesura e</p> <p><b>intervenire</b> sul piano formale isolando, via via, gli aspetti ortografici oppure morfologici, sintattici oppure lessicali, ecc. <b>rielaborando</b> lo scritto.</p> <p><b>Individuare</b> problemi a vari livelli: contenuti, organizzazione, lessico, forme;</p> <p><b>Migliorare</b> la forma sintattica, il lessico, la coesione del testo ed <b>eliminare</b> le incongruenze</p> <p><b>Modificare/introdurre</b> variabili di tipo connotativo; lessico specifico...</p> <p><b>Cambiare</b> il punto di vista</p> <p><b>Applicare</b> più strategie operative (criteri e domande per orientare le direzioni di revisione su aspetti diversi e di ricerca dell'errore) e <b>utilizzare</b> sistemi di video scrittura per la revisione automatica e scrittura di note a margine</p> <p><b>Condividere e cooperare per la revisione</b> tra compagni</p>
<p><b>CONOSCENZE</b> <i>E conosce</i></p>		<p>In continuità il nodo prosegue e si interfaccia con nodo 1 TECNICHE DI LETTO SCRITTURA e GRAMMATICA</p> <p>le principali regole ortografiche, lessicali, morfologiche</p> <p>la frase semplice</p> <p>alcune strategie di controllo</p>	<p>In continuità il nodo prosegue e si interfaccia con nodo 6 CORRETTEZZA REGOLE LINGUISTICO TESTUALI e GRAMMATICA</p> <p><b>Fondamentali strutture morfosintattiche</b></p> <p>forma delle parole,</p> <p>concordanza soggetto-verbo, articolo-nome, nome-aggettivo,</p> <p>verbo tempi semplici e composti dei modi finiti e indefiniti</p>	<p>In continuità il nodo prosegue e si interfaccia con nodo 6 CORRETTEZZA REGOLE LINGUISTICO TESTUALI e GRAMMATICA</p> <p><b>Le strutture morfosintattiche:</b> le regole ortografiche, lessicali, morfologiche</p> <p><b>Strategie di controllo e revisione</b> testi</p>

			<p>modalità di utilizzo dei modi finiti e indefiniti</p> <p>principali congiunzioni coordinanti e subordinanti</p> <p>preposizioni proprie e improprie, pronomi personali e relativi</p> <p>lessico di base (parole e locuzioni ad alta frequenza)</p> <p>sinonimi e ripetizioni (intese anche in senso positivo)</p> <p>frase semplice e complessa</p>	
<p><b>COMPITI DI REALTÀ E SITUAZIONI</b></p> <p><i>L'allievo affronta attività/prove e compiti di realtà in differenti situazioni</i></p>		<p>Inventare una storia per spiegare una regola ortografica con guida insegnante</p> <p>Attività in cui si manipolano testi già completi (es: suddividere blocchi di testo e titolare)</p>	<p>Attività di revisione guidate e legate a colloqui di scrittura/revisione con l'insegnante</p> <p>Uso di strategie di lettura diversificate per esigenze diverse di correzione</p> <p>Contesti interattivi: affiancamento di un lettore/destinatario;</p> <p>Attività in cui si manipolano testi già completi per modificare e migliorare</p>	<p>Realizzazione di brochure, manuali ad uso di altri studenti che riassumano i seguenti lavori:</p> <p>Costruzione, uso, aggiornamento di schede di ricerca personalizzata dell'errore; quindi attività di auto-correzione con schede personalizzate di ricerca dell'errore</p> <p>Attività in cui si manipolano testi già completi per togliere dati non pertinenti, incongruenze; colmare lacune; cambiare</p> <p>Contesti interattivi: a) revisione in équipe in cui ognuno è responsabile di una gamma di aspetti; b) uso della tecnica del Gallery tour (leggere il prodotto di un gruppo, esprimere considerazioni e suggerimenti lasciando brevi note)</p>
<p><b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b></p> <p><i>Quando si auto-valuta ed è valutato l'allievo condivide alcuni di questi indicatori</i></p>		<p>Riconoscere/ rilevare gli errori e applicare schemi di auto correzione</p> <p>Utilizzare strategie e strumenti di controllo</p> <p>Correggere l'errore segnalato (specie di tipo ortografico, lessicale)</p>	<p>Riconoscere/ rilevare gli errori e applicare pratiche e schemi di auto- correzione</p> <p>Individuare errori</p> <p>Apportare correzioni e modifiche anche a livello morfologico e sintattico</p> <p>Avvalersi di strategie e strumenti per la revisione e autovalutazione</p> <p>Accettare suggerimenti correttivi</p>	<p>Individuare errori, a vari livelli, da correggere</p> <p>Diagnosticare gli errori e le regole non rispettate</p> <p>Apportare autonomamente correzioni e modifiche a livelli diversi: rielaborativo e formale</p> <p>Avvalersi di strategie e strumenti per la revisione</p> <p>Autovalutarsi e giustificare le proposte rispetto a criteri</p> <p>Accettare e offrire in modo critico suggerimenti correttivi</p>

<p><b>MAPPA DEI NODI</b></p> <p><i>Impara a muoversi sulla mappa dei nodi facendo relazioni e connessioni</i></p>	<p>Acquisire via via consapevolezza sull'organizzazione dei "saperi" grazie ai nessi che si possono creare tra il nodo relativo alla correttezza e regole linguistiche testuali e altri nodi :</p>	<p>t) Dello stesso nucleo tematico "Scrittura", in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrittura come processo (una didattica della revisione infatti è continuamente innestata sul processo di scrittura);</li> <li>- Scrittura come prodotto di testi formali e informali;</li> </ul> <p>u) Di altri nuclei tematici, quali "Grammatica" e "Lessico"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dal lessico del vocabolario di base al lessico specialistico</li> <li>- Ampliamento del lessico nelle attività</li> <li>- Il dizionario e i problemi lessicali: ricerca e consultazione</li> <li>- Sintassi della frase semplice e complessa</li> </ul>
---	--	---

TORNA AL NUCLEO TEMATICO  
TORNA ALL'INIZIO

**DISCIPLINA: ITALIANO – Nucleo tematico: scrittura - Nodo concettuale: scrittura come prodotto**

<p><b>Traguardi di Competenza SCRITTURA Indicazioni Nazionali 2012</b></p>	<p><b>SCUOLA INFANZIA</b></p>	<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b></p>		<p><b>SCUOLA SECONDARIA DI I<sup>^</sup></b></p>
		<p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media</p>	<p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>	
<p><b>Obiettivi</b></p>	<p><b>Indicazioni dai campi di esperienza</b></p>	<p><b>Obiettivo/i al termine della cl 3</b></p>	<p><b>Obiettivo/i al termine della cl 5</b></p>	<p><b>Obiettivo/i al termine della cl 3 sec. I°</b></p>
<p><b>Nodi concettuali</b></p>				
<p><b>SCRITTURA COME PRODOTTO DI TESTI FORMALI E NON FORMALI DI TUTTE LE TIPOLOGIE</b></p> <p><b>(ANCHE IN RIFERIMENTO ALLA VIDEOSCRITTURA )</b></p> <p><b>KC 1 LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</b> <b>KC 5 IMPARARE AD IMPARARE</b> <b>KC 8 CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b></p>	<p>Provano il <b>piacere di comunicare, si cimentano</b> con l'esplorazione della lingua scritta</p> <p><b>Esplorano</b> continuamente la realtà e <b>imparano a riflettere</b> sulle proprie esperienze <b>descrivendole, riorganizzandole</b> con diversi criteri</p>	<p><b>Produrre semplici testi</b> funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).</p>	<p><b>Produrre racconti scritti di esperienze</b> personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</p> <p><b>Scrivere semplici testi regolativi, progetti schematici</b> per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).</p> <p><b>Scrivere lettere</b> indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.</p> <p><b>Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo</b> sotto forma di diario.</p> <p><b>Realizzare</b> testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</p>	<p><b>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo)</b> corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p> <p><b>Scrivere testi di forma diversa</b> (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, <b>adeguandoli</b> a situazione, argomento, scopo, destinatario, e <b>selezionando il registro più adeguato</b>.</p>

## L'articolazione curricolare della competenza

SCRITTURA COME PRODOTTO DI TESTI FORMALI E NON FORMALI DI TUTTE LE TIPOLOGIE				
	SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE TERZA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE QUINTA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA
<p><b>PROCESSI/ ABILITÀ</b></p> <p><i>Quando l'alunno scrive (produce) testi propri (narrativo, autobiografico, informativo espositivo, argomentativo)</i></p> <p><i>è in grado di:</i></p>	<p><b>Produrre</b> semplici testi descrittivi, narrativi e informativi con immagini, disegni</p> <p><b>Relazionare e comporre</b> immagini con le relative parti</p> <p><b>Creare scene descrittive e narrative</b> servendosi materiali diversi in relazione all'idea da comunicare: immagini, fili, carta, foglie, ecc</p> <p><b>Comporre</b> stringhe narrative con immagini</p> <p><b>Scrivere</b> pensieri, emozioni, ricordi <b>dettando ad uno scriba</b></p>	<p><b>Interiorizzare</b> la <b>produzione guidata</b> (immagini, domande, tracce) per avviarsi alla <b>produzione autonoma</b></p> <p><b>Produrre</b> semplici testi: racconto di esperienze personali, narrazione, giochi di parole, descrizioni seguendo immagini date, domande e traccia</p> <p><b>Descrivere</b> utilizzando in modo mirato canali sensoriali diversi in modo oggettivo e soggettivo.</p> <p><b>Comunicare</b> per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate come un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche</p> <p><b>Produrre</b> semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (utilità personale, creare rapporti interpersonali) e connessi a situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare)</p>	<p><b>Costruire</b> un testo narrativo, espositivo, descrittivo, regolativo, sia su modelli dati dall'insegnante, sia autonomamente</p> <p>➔ Per il testo narrativo: <b>Costruire</b> una trama e svolgerla in modo adeguato a uno scopo comunicativo (divertire, rievocare, emozionare persuadere,...) seguendo un ordine cronologico, logico o comunque finalizzato allo scopo narrativo; arricchendo la narrazione con l'evocazione di ambienti e personaggi; arricchendo la narrazione con riflessioni/impressioni collegate ai fatti che racconta.</p> <p>➔ Per il testo informativo: <b>Produrre resoconti una relazione</b> informativa su argomenti di studio, attività svolte, esperienze fatte, discussioni affrontate. -- <b>Elaborare istruzioni</b>, testi regolativi, messaggi con diverse finalità, compilare moduli, scrivere telegrammi, avvisi, ecc. <b>Commentare</b> una lettura, un film o un documentario elaborando recensioni e riflessioni personali.</p> <p>➔ Per il testo descrittivo: <b>Descrivere</b> in modo oggettivo o soggettivo, adottando coerentemente il criterio indicato dall'insegnante</p> <p><b>Usare</b> correttamente la punteggiatura.</p>	<p><b>Costruire</b> autonomamente testi narrativi, espressivi e autobiografici, informativi/espositivi, argomentativi</p> <p>➔ Per il testo narrativo: <b>Costruire</b> una trama e svolgerla in modo adeguato a uno scopo comunicativo (divertire, rievocare, persuadere, tenere con il fiato sospeso...) seguendo un ordine cronologico, logico, inverso o comunque finalizzato allo scopo narrativo; arricchendo la narrazione con l'evocazione e la descrizione di ambienti e personaggi; mettendo in luce anche le reciproche influenze; ampliando la narrazione con riflessioni/impressioni, commenti collegati ai fatti che racconta; utilizzando sequenze narrative adeguate.</p> <p>➔ Per i testi espressivi ed autobiografici: <b>Elaborare</b> testi espressivi e/o autobiografici, tenendo conto del destinatario (distinguendo tra la scrittura per sé e per altri). <b>Comporre</b> semplici testi poetici.</p> <p>➔ Per il testo informativo/espositivo: <b>Produrre</b> una relazione informativa, arricchita anche da conclusioni critiche su argomenti di studio, attività svolte, esperienze fatte, discussioni affrontate. <b>Elaborare</b> istruzioni, testi regolativi, messaggi con diverse finalità, compilare moduli, scrivere telegrammi, avvisi, ecc. <b>Commentare</b> una lettura, un film o un documentario elaborando recensioni e riflessioni personali.</p> <p>➔ Per il testo descrittivo: <b>Descrivere</b> in modo oggettivo o soggettivo, adottando coerentemente il criterio indicato dall'insegnante; <b>assumere punti</b> di vista diversi; <b>utilizzare un lessico</b> denotativo o connotativo in relazione allo scopo</p> <p>➔ Per il testo argomentativo: <b>Esporre</b> punti di vista, propri o altrui, relativi ad un argomento, motivandoli sulla base dell'esperienza o di conoscenze ed informazioni, secondo una struttura adeguata (problema, tesi, antitesi e argomenti a sostegno, conclusione).</p> <p>➔ Per i testi non continui: <b>Elaborare</b> rappresentazioni schematiche, tabelle, grafici, anche per integrare e arricchire altri testi.</p>

<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p><i>E conosce</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Immagine e sue parti</li> <li>- Racconto</li> <li>- Fumetto</li> </ul>	<p>Semplici <b>strutture</b> delle tipologie testuali</p> <p><b>Contesto, scopo, destinatario</b> della comunicazione</p> <p>Il concetto di <b>didascalia</b></p> <p><b>Lessico</b> per la descrizione in base a esperienze sensoriali (dati visivi, uditivi ...).</p> <p><b>Lessico</b> fondamentale per una comunicazione semplice e chiara in contesti formali e informali</p>	<p><b>Le principali caratteristiche</b> distintive, anche grafico testuali, dei seguenti testi: il diario, la cronaca, la lettera personale, il racconto d'invenzione nelle sue diverse tipologie...</p> <p><b>Lessico</b> fondamentale per una comunicazione semplice e chiara in contesti formali e informali</p> <p><b>Lessico</b> per la descrizione in base a esperienze sensoriali (dati visivi, uditivi ...).</p> <p><b>Elementi</b> per l'ampliamento del patrimonio lessicale: sinonimi, antonimi, similitudini.</p> <p>Descrizione soggettiva e oggettiva, denotazione e connotazione.</p> <p><b>Caratteristiche</b> principali del testo poetico.</p> <p><b>Elementi</b> di base per la stesura di un testo informativo/ espositivo.</p> <p><b>Alcuni elementi</b> base dell'argomentare: opinione e motivazione a sostegno.</p> <p>Caratteristiche, struttura e scopi di alcuni testi funzionali .</p>	<p><b>Elementi fondamentali</b> di narratologia (voce narrante, fabula, intreccio, anticipazioni, dislocazioni, ecc.), anche in riferimento alle caratteristiche peculiari dei diversi generi narrativi.</p> <p><b>Connettivi</b> logici e temporali.</p> <p><b>Struttura</b>, caratteristiche e finalità comunicative dei testi autobiografici ed espressivi (diario e lettera personale). --<b>Caratteristiche</b> principali del testo poetico.</p> <p><b>Elementi e caratteristiche</b> della relazione informativa.</p> <p><b>Struttura e caratteristiche</b> dei testi funzionali considerati.</p> <p><b>Elementi</b> del testo riflessivo e di valutazione: tema, opinione, ragioni ed eventuali esempi a sostegno delle valutazioni espresse.</p> <p><b>Modalità per elaborare</b> testi descrittivi (descrizione oggettiva e soggettiva, criteri di descrizione).</p> <p><b>Elementi</b> del testo argomentativo: tesi, pro e contro, opinione personale motivata attraverso esempi e argomenti di sostegno, dati e informazioni.</p> <p><b>Caratteristiche strutturali dei testi non continui</b> (concetto di criterio ordinatore; di gerarchia tra le informazioni nel caso delle mappe, ecc.)</p>
<p><b>COMPITI DI REALTÀ E SITUAZIONI</b></p> <p><i>L'allievo affronta attività, prove e compiti di realtà in differenti</i></p>	<p>Attività di ricostruzione di esperienze vissute o di ricordi usando foto e/o immagini, e/o disegni</p>	<p>Attraverso domande guida raccontare una esperienza personale o di gruppo classe</p> <p>Caccia al tesoro</p> <p>Recupero dei regolamenti nella scuola (palestra, mensa, biblioteca, aula informatica) riflettiamo insieme, riscriviamo e condividiamo un patto</p>	<p>Io/noi Reporter di un' esperienza ... (personale, di classe, d'istituto)</p> <p>Realizzare testi collettivi per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>relazionare</b> su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</li> <li>- <b>esprimersi/esprimere</b>: testi autobiografici, diari, lettere personali, testi riflessivi; testi di opinione</li> <li>- <b>imparare</b>: appunti, schemi, sommari/scalette; riassunti, parafrasi,</li> </ul>	<p>Realizzare testi personali e/o collettivi per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>imparare</b>: appunti, schemi, sommari/scalette; riassunti, parafrasi, scritti di commento; testi di approfondimento (ricerche); considerazioni a margine (realizzazione di un opuscolo che riassume i diversi metodi, le diverse tecniche di studio);</li> <li>- <b>ricostruire e riflettere, esprimersi ed esprimere</b>: testi autobiografici, ricostruzioni di esperienze e percorsi di apprendimento diari (realizzare un diario di classe con le esperienze più significative), lettere personali, testi riflessivi; testi di opinione...</li> </ul>

<p><i>situazioni</i></p>		<p>Lettera a genitori, nonni, amici compagni per informare</p> <p>Realizzare dialoghi per semplici sceneggiature o filastrocche e poesie in occasione festività (Natale, carnevale, Pasqua) e ricorrenze stagionali (autunno, primavera)</p>	<p>– <b>informare</b>: avvisi; moduli; resoconti, verbali; istruzioni; regolamenti; relazioni, didascalie, schede informative (riguardanti attività, uscite, film, libri, argomenti di studio);</p> <p>Lettera a ...informale e formale</p> <p>–<b>creare e intrattenere</b>: giochi linguistici; manipolazione di storie (finali diversi, cambio di ruolo, cambio di luogo e tempo);</p> <p><b>poesie</b>;</p>	<p>–<b>informare</b>: avvisi; moduli; resoconti, verbali; istruzioni; regolamenti; relazioni, didascalie, schede informative (riguardanti attività, uscite, recensione di film, libri, argomenti di studio, per la creazione di brochure/schede informative ad uso delle altre classi); messaggi/e-mail, lettere pubbliche; articoli di cronaca per il giornalino scolastico, ...</p> <p>–<b>convincere</b>: scritture argomentative; slogan, testi pubblicitari, volantini; articoli per il giornalino scolastico, lettere,</p> <p>–<b>creare e intrattenere</b>: giochi linguistici; storie (di genere diverso); manipolazione di storie (finali diversi, cambio di ruolo, cambio di luogo e tempo);</p> <p><b>poesie</b>; dialoghi, parodie, sceneggiature (preparare uno spettacolo teatrale).</p>
<p><b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b></p> <p><i>Quando si auto-valuta ed è valutato l'allievo condivide alcuni di questi indicatori</i></p>	<p><b>Ideare</b> (idee nuove e diverse; scoperta di potenzialità comunicative nelle cose e negli oggetti a disposizione x comporre)</p> <p><b>Organizzare le idee</b> (secondo relazioni logiche di associazione, analogia, implicazione, secondo una successione cronologica)</p>	<p><b>Seguire</b> le tracce suggerite per ricercare idee e informazioni</p> <p><b>Organizzare</b> le informazioni e <b>rispettare</b> le consegne</p> <p><b>Utilizzare</b> il lessico e il registro adeguato</p> <p><b>Usare</b> le regole linguistiche condivise</p> <p><a href="#">SI VEDANO ANCHE GLI INDICATORI DELLA SCRITTURA COME PROCESSO</a></p> <p><b>Ideare</b> (Seguire le tracce suggerite per ricercare idee e informazioni)</p> <p><b>Organizzare le informazioni</b> (rispettare le consegne; coerenza tra le idee; ordine nell'impaginazione e partitura del testo; )</p>	<p><b>Focalizzare</b> l'attenzione rispetto ai seguenti parametri: coesione, coerenza e correttezza</p> <p><b>Seguire e ampliare</b> nella stesura le tracce suggerite per ricercare idee e informazioni</p> <p><b>Organizzare</b> le informazioni e <b>rispettare</b> le consegne</p> <p><b>Giustificare/motivare</b> le scelte di prospettiva, gerarchia assegnato alle informazioni</p> <p><b>Produrre</b> scalette, mappe</p> <p><b>Utilizzare</b> il lessico e il registro appropriato</p> <p><b>Usare</b> le regole linguistiche condivise</p> <p><a href="#">SI VEDANO ANCHE GLI INDICATORI DELLA SCRITTURA COME PROCESSO</a></p> <p><b>Ideare</b> (Seguire e ampliare nella stesura le tracce suggerite per ricercare idee e informazioni; utilizzare testi di altri autori per trarre ispirazione, esempi...)</p>	<p><b>Focalizzare</b> l'attenzione rispetto ai seguenti parametri: coesione, coerenza, completezza e informatività, correttezza</p> <p><b>Considerare</b> le componenti semantico/lessicali e morfo-sintattiche</p> <p><b>Conoscere</b> schemi propri dei tipi e generi testuali</p> <p><a href="#">SI VEDANO ANCHE GLI INDICATORI DELLA SCRITTURA COME PROCESSO</a></p> <p><b>Ideare</b> (modelli di tracce testuali; utilizzazione testi di altri autori per trarre ispirazione, esempi...)</p> <p><b>Organizzare le informazioni</b> (rispetto della consegna, coerenza, coesione; uso di scalette, mappe in funzione della stesura, , completezza e informatività, ordine impaginazione; capoversi e paragrafi)</p> <p><b>Utilizzare lessico e registro</b> adeguati (quantità, qualità del repertorio, appropriatezza semantica; linguaggio figurato)</p> <p><b>Usare le regole linguistiche</b> (strutture morfosintattiche e della loro flessibilità e varietà ;</p>

		<p><b>Utilizzare lessico e registro</b> adeguati</p> <p><b>Usare le regole linguistiche</b> condivise</p>	<p><b>Organizzare le informazioni</b> (rispetto della consegna, coerenza, coesione a livello di concordanze e di connettivi; uso di scalette, mappe in funzione della stesura; ordine nell'impaginazione)</p> <p><b>Utilizzare lessico e registro</b> adeguati (quantità del repertorio, appropriatezza semantica)</p> <p><b>Usare le regole linguistiche</b> condivise (sintassi della frase; variabilità in relazione al tipo testuale)</p> <p><b>Giustificare/motivare</b> le scelte di prospettiva, gerarchia assegnato alle informazioni</p>	<p>uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo; ortografia)</p> <p><b>Giustificare/motivare</b> (scelte ideative, organizzative e semantico-lessicali)</p>
<p><b>MAPPA DEI NODI</b></p> <p><i>Impara a muoversi sulla <u>mappa dei nodi</u> facendo relazioni e connessioni</i></p>	<p><b>Acquisire via via consapevolezza sull'organizzazione dei "saperi" grazie ai nessi che si possono creare tra il nodo relativo alla scrittura come prodotto di testi formali e non formali di tutte le tipologie e altri nodi :</b></p>	<p>a) Nucleo tematico "Scrittura":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrittura come processo;</li> <li>- Correttezza regole linguistico - testuali</li> </ul> <p>b) Nucleo tematico "Lettura"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere tanti tipi di testo</li> <li>- Ascolto/comprendimento di testi diretti e trasmessi</li> <li>- Abilità di Studio</li> </ul> <p>c) Nucleo tematico "Lessico"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dal lessico del vocabolario di base al lessico specialistico</li> <li>- Ampliamento del lessico nelle attività</li> <li>- Il dizionario e i problemi lessicali: ricerca e consultazione</li> </ul>		

TORNA AL NUCLEO TEMATICO  
TORNA ALL'INIZIO



**DISCIPLINA: ITALIANO – Nucleo tematico: scrittura - Nodo concettuale: scrittura creativa**

<b>Traguardi di Competenza SCRITTURA Indicazioni Nazionali 2012</b>	<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>		<b>SCUOLA SECONDARIA DI I<sup>^</sup></b>
	<p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media</p>	<p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>		
<b>Obiettivi</b> <b>Nodi concettuali</b>	<b>Indicazioni dai campi di esperienza</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 3</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 5</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 3 sec. I<sup>o</sup></b>
<p><b>SCRITTURA CREATIVA</b></p> <p><b>KC 1 LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</b>  <b>KC 5 IMPARARE AD IMPARARE</b>  <b>KC 7 SENSO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ</b>  <b>KC 8 CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b></p>			<p>Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</p>	<p>Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.</p>

## L'articolazione curricolare della competenza

SCRITTURA CREATIVA				
	SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE TERZA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE QUINTA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA
<p><b>PROCESSI/ ABILITÀ</b></p> <p><i>Quando l'alunno scrive (inventa testi, manipola o imita testi) ... è in grado di:</i></p>	<p>guardando le immagini: <b>trovare</b> le somiglianze e le analogie fra significati e inventa suoni;</p> <p><b>inventare</b> storie, dato un canovaccio;</p> <p><b>raccontare o inventare</b> storie, dato un personaggio.</p>	<p><b>giocare</b> con parole (suoni vocalici e consonanti) in rima e suoni onomatopeici ;</p> <p><b>inventare</b> rime, filastrocche ritornelli e barzellette.</p> <p><u>Scrittura creativa a partire da altri testi</u></p> <p><b>variare</b>, in modo creativo, le rime alternate/ bacciate;</p> <p><b>riscrivere</b> in prosa semplici poesie con la guida dell'insegnante;</p> <p><b>completare</b> la filastrocca, creando anche rime;</p> <p><b>inventare</b> il finale o l'inizio di un testo narrativo breve (ad esempio una fiaba).</p>	<p><b>giocare</b> con parole in rima, suoni onomatopeici e segni grafici;</p> <p><b>comporre</b> giochi enigmistici, anagrammi;</p> <p><b>giocare</b> con il significato delle parole e <b>produrre</b> testi divertenti, inattesi inusuali: parodie, metafore, slogan;</p> <p><b>compiere / inventare</b> personificazioni, similitudini e metafore.</p> <p><u>Scrittura creativa a partire da altri testi</u></p> <p><b>servirsi</b> di un testo dato e <b>adattarlo</b> a situazioni comunicative diverse;</p> <p><b>trasformazione</b> di un testo, variando personaggi, situazioni e punti di vista oppure l'inizio o la fine</p> <p><b>costruire e produrre</b> un testo narrativo, dati luoghi, personaggi, situazioni.</p> <p><b>Motivare</b> le modifiche e le trasformazioni</p>	<p><b>Scrivere</b> giochi verbali, indovinelli, autobiografie, parodie;</p> <p><b>Ideare</b> storie fantastiche utilizzando un generatore automatico di input.</p> <p><u>Scrittura creativa a partire da altri testi</u></p> <p><b>Riscrivere un testo, modificando:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la struttura sintattica o il lessico (lipogrammi o usare antinomi):</li> <li>- le azioni comunicative o il registro (cambiare genere o passare dalla lingua colta al dialetto);</li> <li>- l'organizzazione di un testo (variare il punto di vista).</li> </ul> <p><b>Motivare</b> le modifiche ai testi di partenza <b>confrontando</b> effetti, soluzioni, messaggi del testo di partenza e della propria produzione creativa</p>
<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p><i>E conosce</i></p>	<p>Onomatopée e mimica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lessico</li> <li>- Accenti Esclamazioni</li> <li>- Suoni onomatopeici degli elementi naturali, versi di animali, dei fumetti, rime.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Parole polisemiche e parole straniere di uso comune</li> <li>- Modi di dire e proverbi</li> <li>- Concetto di registro, genere, punto di vista, tipi di ordine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Coerenza e coesione</li> <li>- punto di vista, gerarchia</li> <li>-differenza fra generi testuali</li> <li>- i diversi registri linguistici</li> <li>- le principali strutture morfosintattiche</li> <li>- lessico con funzione denotativa e connotativa</li> </ul>

<p><b>ATTIVITÀ, COMPITI DI REALTÀ E SITUAZIONI</b></p> <p><i>L'allievo affronta attività, prove e compiti di realtà in differenti situazioni</i></p>	<p>Filastrocche a tema e a rima.</p>	<p>Guidati da esempi i bambini creano Bans a tema (amicizia, saluto, ...).</p> <p><b>2)</b> <b>3)</b> <b>4)</b></p>	<p>Siamo Connessi ?</p> <p>Organizzare in gruppi di scrittura parodie, messaggi educativi, pubblicità.</p>	<p>Nei panni di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Uno scrittore esordiente: riscrivere l'antecedente o un nuovo finale di un racconto di un autore noto</li> <li>- Un critico letterario: analizzare e recensire il racconto letto di un giovane scrittore esordiente.</li> </ul>
<p><b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b></p> <p><i>Quando si auto-valuta ed è valutato l'allievo condivide alcuni di questi indicatori</i></p>	<p><b>Trasformare</b> il testo di partenza, trovando nuove e piacevoli soluzioni e trasformare il finale delle fiabe o i personaggi.</p>	<p><b>Comprendere</b> i significati di parole, testi, modi di dire differenti e <b>sperimentare creativamente</b> l'uso.</p>	<p>Essere originali nel <b>manipolare</b>, nel <b>trasformare</b> il testo di partenza trovando nuove e piacevoli soluzioni.</p>	<p><b>Controllare</b> forma, qualità e vivacità della lingua nelle nuove scelte e correttezza formale;</p> <p><b>Perseguire</b> coerenza logico-semantiche fra le parti del nuovo testo e i significati.</p>
<p><b>MAPPA DEI NODI</b></p> <p><i>Impara a muoversi sulla mappa dei nodi facendo relazioni e connessioni</i></p>	<p><b>Acquisire via via consapevolezza sull'organizzazione dei "saperi" grazie ai nessi che si possono creare tra il nodo relativo alla scrittura creativa e altri nodi :</b></p>		<p>d) Nucleo tematico "Scrittura":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrittura come processo;</li> <li>- Correttezza regole linguistico - testuali</li> </ul> <p>e) Nucleo tematico "Lettura"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere tanti tipi di testo</li> <li>- Ascolto/comprendimento di testi diretti e trasmessi</li> <li>- Percorsi letterari</li> </ul> <p>f) Nucleo tematico "Lessico"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dal lessico del vocabolario di base al lessico specialistico</li> <li>- Ampliamento del lessico nelle attività</li> <li>- Il dizionario e i problemi lessicali: ricerca e consultazione</li> </ul> <p>g) Nucleo tematico grammatica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sintassi della frase semplice e complessa</li> </ul>	

TORNA AL NUCLEO TEMATICO

TORNA ALL'INIZIO

**DISCIPLINA: ITALIANO – Nucleo tematico: scrittura - Nodo concettuale: scrittura intertestuale**

<b>Traguardi di Competenza SCRITTURA Indicazioni Nazionali 2012</b>	<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>		<b>SCUOLA SECONDARIA DI I<sup>^</sup></b>
	<p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media</p>	<p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>		
<b>Obiettivi</b> Nodi concettuali	<b>Indicazioni dai campi di esperienza</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 3</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 5</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 3 sec. I<sup>o</sup></b>
<p><b>SCRITTURA INTERTESTUALE OVVERO RI-SCRIVERE TESTI</b></p> <p><b>KC 1 COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</b>  <b>KC 5 IMPARARE A IMPARARE"</b>  <b>KC 8 CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b></p>			<p>Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.</p>	<p>Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.</p> <p>Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.</p>

## L'articolazione curricolare della competenza

### SCRITTURA INTERTESTUALE OVVERO RI-SCRIVERE TESTI

	SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE TERZA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE QUINTA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA
<p><b>PROCESSI/ ABILITÀ</b></p> <p><i>Quando l'alunno ri-scrive testi è in grado di:</i></p>	<p><b>RIASSUMERE</b> IMPARANDO A CONTROLLARE I PROCESSI DI BASE: <u>COMPrensione, RIDUZIONE, RIFORMULAZIONE</u> SU TESTI ICONICI</p> <p><b>Fare anticipazioni</b> sul contenuto del testo che si leggerà o <b>ascolterà</b></p> <p><b>disporsi</b> in un certo modo per la ricezione del messaggio,</p> <p><b>Organizzare</b> la pagina destinata al disegno/ riassunto</p> <p><b>Ordinare</b> immagini per ricostruire la storia ascoltata</p>	<p><b>RIASSUMERE</b> IMPARANDO A CONTROLLARE I PROCESSI DI BASE: <u>COMPrensione, RIDUZIONE, RIFORMULAZIONE</u></p> <p><b>Osservare</b> il reale ed esprimere con parole le informazioni rilevate</p> <p><b>Cogliere</b> nel reale o in testi altrui informazioni chiave con aiuto dell'insegnante</p> <p><b>Riscrivere</b> semplici testi ricavando un semplice elenco o schema delle informazioni presenti nel testo</p> <p><b>Completare e concludere</b> frasi/testi</p> <p><b>Rivedere</b> il proprio testo con la guida dell'insegnante, controllandone alcuni aspetti</p> <p style="text-align: center;"><b>PARAFRASARE</b></p> <p><b>sostituire</b> termini / espressioni per cogliere (e far cogliere) significati con chiarezza grazie ad espressioni più usuali, semplici.</p>	<p><b>RIASSUMERE</b> IMPARANDO A CONTROLLARE I PROCESSI DI BASE: <u>COMPrensione, RIDUZIONE, RIFORMULAZIONE</u></p> <p><b>Comprendere</b> il messaggio del testo di partenza e <b>fissare</b> le informazioni attraverso parole ed espressioni chiave cioè</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fare anticipazioni e</li> <li>• <b>sottolineare</b> informazioni principali</li> </ul> <p><b>Scomporre e ricomporre</b> testi rispetto a blocchi informativi</p> <p><b>Stabilire</b> relazioni di varia natura tra le informazioni</p> <p><b>Ridurre</b> le informazioni del testo di partenza applicando la macroregola della cancellazione</p> <p><b>Compiere</b> operazioni parziali di integrazione (secondo la specifica macroregola) aggiungendo informazioni implicite dove necessario</p> <p><b>Ordinare</b> le informazioni secondo il grado di priorità delle stesse</p> <p><b>Riformulare</b> testi ricorrendo a diverse modalità, in funzione di uno scopo diverso: parafrasi di un capoverso, riscrittura esplicitando o apportando cambiamenti di caratteristiche, punti di vista</p> <p style="text-align: center;"><b>PARAFRASARE</b></p> <p><b>Sostituire</b> termini / espressioni per cogliere significati con chiarezza e</p> <p><b>Costruire</b> / consultare glossario</p>	<p><b>RIASSUMERE</b> IMPARANDO A CONTROLLARE I PROCESSI DI BASE: <u>COMPrensione, RIDUZIONE, RIFORMULAZIONE</u></p> <p><b>Riassumere</b> un testo dato secondo la griglia delle 5W</p> <p><b>Ridurre</b> le informazioni di un testo base applicando le macroregole: cancellare, integrare, generalizzare</p> <p><b>Riformulare</b> un testo ricorrendo per i diversi capoversi a differenti modalità: parafrasi, elenchi, generalizzazioni, aggiunta di esempi</p> <p><b>Trasformare</b> un testo dal discorso diretto all'indiretto</p> <p style="text-align: center;"><b>PARAFRASARE</b></p> <p><b>Parafrasare</b> un testo poetico <b>sostituendo</b> termini desueti o poco chiari, rendere in italiano corrente espressioni letterarie poetiche arcaiche <u>oppure</u></p> <p><b>Esplicitando</b> informazioni là dove è necessario</p> <p><b>Ristrutturare</b> modificare la costruzione sintattica, così da renderla più fluida</p> <p><b>Creare</b> un testo con citazioni da autori letti/studiati</p>

			<p style="text-align: center;"><b>PRENDERE APPUNTI</b></p> <p><b>Selezionare e ordinare</b> gli appunt</p> <p style="text-align: center;"><b>MAPPARE</b></p> <p><b>Costruire</b> mappe concettuali partendo dalle indicazioni dell'insegnante</p>	<p style="text-align: center;"><b>PRENDERE APPUNTI</b></p> <p><b>Selezionare</b> appunti a partire da un testo dato <b>Prendere appunti</b> da un discorso orale</p> <p style="text-align: center;"><b>MAPPARE</b></p> <p><b>Costruire</b> mappe concettuali partendo anche da semilavorati/ sintesi efficaci <b>Inferire</b> informazioni partendo da collegamenti di mappe concettuali <b>Assegnare</b> parole legame, nessi alle relazioni fra due o più nodi</p>
<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p><i>E conosce</i></p>	<p>Ordine /successione</p> <p>Lessico</p>	<p>Le principali strutture morfo sintattiche e pragmatiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chi racconta ? che cosa accade?</li> <li>• Discorso diretto e indiretto</li> <li>• Lessico</li> </ul>	<p>Le principali strutture morfo sintattiche</p> <p>Macroregole per la riduzione delle informazioni desunte dal testo base per fare il riassunto</p> <p>Regole di costruzione di mappe scalette guidate</p> <p>Strategie, tecniche, strumenti per riformulare, relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– titoli stimolo e titoli guida:</li> <li>– domande stimolo per l'analisi del titolo</li> <li>– da schemi tipo (+/-fissi) a traccia</li> <li>– dall'indice scaletta di tipo frasale per organizzare</li> </ul>	<p>Strutture morfo sintattiche</p> <p>Lessico di alto uso</p> <p>Principali arcaismi e latinismi</p> <p>Opere principali, passi salienti, aforismi di opere di autori importanti spiegati a lezione.</p> <p>Processi di nominalizzazione</p> <p>Macroregole per la riduzione delle informazioni (cancellazione, integrazione, generalizzazione)</p>
<p><b>ATTIVITÀ, COMPITI DI REALTÀ E SITUAZIONI</b></p> <p><i>L'allievo affronta / è coinvolto in attività/ prove e compiti di realtà riferite a differenti situazioni</i></p>	<p><b>DAL COPIONE AL DISEGNO</b></p> <p>Gli allievi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prima <b>riproducono</b> /mimano/re-interpretano scene (una o più) di una storia ascoltata, o vista,</li> <li>• oppure <b>animano</b> esseri o oggetti inanimati (i giocattoli) secondo le situazioni della storia;</li> <li>• poi <b>rappresentano</b> con un disegno</li> </ul>	<p><b>OSSERVANDO SCOPRO CHE....</b></p> <p>L'allievo produce testi variando gli scopi e i destinatari per imparare a selezionare ...solo le idee giuste! nella diversa situazione comunicativa</p> <p>Parafrasi .....e se fosse..</p> <p>...modifico io</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– sostituzioni di personaggi,</li> <li>– punti di vista,</li> <li>– in funzione di uno scopo diverso</li> </ul>	<p><b>ATTIVITÀ CON GIOCHI DI SINTESI</b></p> <p>L'alunno sperimenta attività diverse</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– realizza indici per suddividere in n° .....puntate un</li> <li>– cartone animato</li> <li>– film</li> <li>– spettacolo teatrale</li> <li>– libro</li> <li>– uscita/esperienza di classe</li> </ul> <p>Parafrasi dato un tema ...e se fosse invece così.... Modifico io</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– sostituzioni di personaggi,</li> <li>– punti di vista,</li> <li>– in funzione di uno scopo diverso</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>SE IO FOSSI...</b></p> <p>...un saggista/un giornalista:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– comporre un 'pezzo' su un'opera letta in classe</li> <li>– comporre un articolo di opinionista su un'opera letteraria</li> <li>– convincere il lettore a leggere un'opera letteraria.</li> </ul> <p>...un oratore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– creare una mappa / scaletta di un testo letto da cui poter ricavare un discorso orale coeso e coerente</li> <li>– dovendo partecipare a un dibattito creare una lista di argomenti pro e contro desunti da più testi letti</li> </ul> <p>...uno studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– esplicitare a parole i collegamenti disegnati come frecce in una mappa concettuale presentata in sede d'esame (prova orale)</li> </ul>

<p><b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b></p> <p><i>Quando si auto-valuta ed è valutato l'allievo condivide alcuni di questi indicatori</i></p>	<p><b>Individuare</b> le informazioni nel disegno</p> <p><b>Individuare</b> le informazioni nel testo ascoltato o visto</p> <p><b>Restituire</b> le informazioni</p>	<p><b>Individuare</b> le informazioni essenziali nel testo di partenza</p> <p><b>Organizzare le informazioni</b> con ordine</p> <p><b>Illustrare e rilevare</b> gli aspetti principali</p>	<p><b>Individuare contenuti "fondamentali"</b> del testo di partenza da riassumere o parafrasare</p> <p><b>Organizzare</b> le informazioni con coerenza rispetto al testo dato</p> <p><b>Riformulare</b> il <b>contenuto</b> in modo logico e coerente</p> <p><b>Rispettare le regole</b> linguistico/testuali e lessicali (Utilizzare di strutture linguistiche semplici e chiare, (scaletta priorità) Ortografia corretta e morfologia; Lessico )</p>	<p><b>Individuare i contenuti del testo di partenza</b> in relazione a scopo e destinatario della nuova situazione comunicativa</p> <p><b>Organizzare</b> le informazioni e <b>controllare</b> la coerenza del nuovo testo con quello di partenza, la quantità delle informazioni riprese</p> <p><b>Riformulare</b> un testo coeso (uso di connettivi e legamenti di discorso) e coerente; variato rispetto anche alle tecniche di riformulazione apprese</p> <p><b>Rispettare le regole:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Correttezza grammaticale e lessicale</li> <li>- Correttezza ortografica</li> <li>- Correttezza nell'uso dei principali segni interpuntivi</li> </ul> <p><b>Competenza</b> elocutoria – il riassunto orale a partire dalla costruzione di mappe concettuali e sintesi</p>
<p><b>MAPPA DEI NODI</b></p> <p><i>Impara a muoversi sulla mappa dei nodi facendo relazioni e connessioni</i></p>	<p><b>Acquisire via via consapevolezza sull'organizzazione dei "saperi" grazie ai nessi che si possono creare tra il nodo relativo alla scrittura intertestuale e altri nodi :</b></p>	<p>h) dello stesso nucleo tematico "Scrittura":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrittura come processo;</li> <li>- Correttezza regole linguistico - testuali</li> </ul> <p>i) nucleo tematico "Lettura"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere tanti tipi di testo</li> <li>- Leggere storie per immagini</li> <li>- Ascolto/comprendimento di testi diretti e trasmessi</li> <li>- Abilità di Studio</li> </ul> <p>j) Nucleo tematico "Lessico"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dal lessico del vocabolario di base al lessico specialistico</li> <li>- Ampliamento del lessico nelle attività</li> <li>- Il dizionario e i problemi lessicali: ricerca e consultazione</li> </ul>		

TORNA AL NUCLEO TEMATICO

TORNA ALL'INIZIO

**DISCIPLINA: ITALIANO – Nucleo tematico: lessico**
**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

	<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>		<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>
<b>Traguardi di Competenza LESSICO</b> <b>Indicazioni Nazionali 2012</b>	Il bambino usa la lingua, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	Capisce e utilizza nell'orale e nello scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.		Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
<b>Obiettivi</b> <b>Nodo concettuale</b>	<b>Indicazioni dai campi di esperienza</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 3</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 5</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 3 sec. I°</b>
<b>COMPRESIONE E USO DEL LESSICO:</b> <b>DAL LESSICO DEL VOCABOLARIO DI BASE...</b>		Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.	Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso)	Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato tra le parole e dei meccanismi di formazione delle stesse per comprendere termini non noti all'interno di un testo.
<b>...AL LESSICO SPECIALISTICO</b> <b>KC 1 LA COMUNICAZIONE</b> <b>NELLA MADRE LINGUA</b> <b>KC 5 IMPARARE AD IMPARARE</b>		Usare in modo appropriato le parole man mano apprese	Comprendere ed utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.	Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.
<b>AMPLIAMENTO DEL LESSICO NELLE ATTIVITÀ</b> <b>KC 8 CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>	Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico.....	Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze lessicali scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.	Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico) Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.	Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse. Comprendere e usare parole in senso figurato.
<b>IL DIZIONARIO E I PROBLEMI LESSICALI: DA SEMPLICI RICERCHE ALLA CONSULTAZIONE ALL'USO PER LA SOLUZIONE DI PROBLEMI.</b>		Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.	Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.  Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo	Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.



## L'articolazione curricolare della competenza

<b>LESSICO</b>				
	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE TERZA</b>	<b>AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE QUINTA</b>	<b>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA</b>
<p><b>PROCESSI/ ABILITÀ</b> <i>Quando l'alunno capisce e utilizza un lessico appropriato è in grado di:</i></p>	<p>trovare in contesti reali parole note o più frequentemente utilizzate, suddividere le parole in ambiti (casa, scuola, città, cibo, colori, <i>et cetera</i>)</p> <p>Distinguere le parole note da quelle che non si conoscono</p>	<p>Distinguere le parole note da quelle che non si conoscono</p> <p>Utilizzare un lessico specialistico nel quotidiano simulando le professioni</p> <p>Trovare termini specifici nel quotidiano</p>	<p>Comprendere le parole fondamentali nelle loro sfumature di significato, in contesti comunicativi reali.</p> <p>Conoscere le relazioni di significato fra le parole e utilizzare sinonimi</p> <p>Cercare parole che fanno parte della stessa famiglia lessicale con l'ausilio del dizionario</p>	<p>Riconoscere l'appartenenza di parole a determinati registri</p> <p>Utilizzare un lessico specialistico nell'esposizione disciplinare</p>
<p><b>CONOSCENZE</b> <i>E conosce</i></p>	<p>I nomi degli oggetti dell'ambiente vissuto</p>	<p>Il significato delle parole che legge nei libri di testo scolastici</p>	<p>Il significato delle parole specifiche nelle diverse discipline</p>	<p>I termini-chiave di una disciplina per costruire un discorso</p>
<p><b>COMPITI DI REALTÀ E SITUAZIONI</b> <i>L'allievo affronta prove e compiti di realtà in differenti situazioni</i></p>	<p>Vive e rappresenta il personaggio di una storia</p>	<p>Inventa una storia sul fiume, utilizzando termini specifici (geostorici), nei panni di un giornalista esperto di geografia</p>	<p>Nei panni di un giornalista fa un <i>reportage</i> di un viaggio</p>	<p>Costruisce un particolare genere testuale (es., una relazione, un testo giallo, ...) utilizzando il lessico preciso di quel genere.</p>
<p><b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b> <i>Quando si auto-valuta ed è valutato l'allievo condivide alcuni di questi indicatori</i></p>	<p>Comprendere e usare un numero di parole del vocabolario di base adeguato al livello di scolarità</p>	<p>Comprendere e usare un numero di parole del vocabolario di base adeguato al livello di scolarità</p> <p>Ricavare dal contesto il significato delle parole che non si conoscono</p>	<p>Comprendere e usare un numero di parole del vocabolario di base adeguato al livello di scolarità</p> <p>Ricavare dal contesto il significato delle parole che non si conoscono</p> <p>Comprendere e usare vocaboli appartenenti al lessico specifico di un determinato campo o "situazione"</p>	<p>Comprendere e usare un numero di parole del vocabolario di base adeguato al livello di scolarità</p> <p>Ricavare dal contesto il significato delle parole che non si conoscono</p> <p>Comprendere e usare vocaboli appartenenti al lessico specifico di un determinato campo o "situazione"</p>

			Ipotizzare il significato di una parola attraverso il riconoscimento di fenomeni di derivazione	Ipotizzare il significato di una parola attraverso il riconoscimento di fenomeni di derivazione Padroneggiare un ampio repertorio lessicale che comprenda parole di uso figurato, sinonimi/antinomi, iperonimi/iponimi
<b>MAPPA DEI NODI</b>  <i>Impara a muoversi sulla mappa dei nodi facendo relazioni e connessioni</i>	Acquisire via via consapevolezza sull'organizzazione dei "saperi" grazie ai nessi che si possono creare tra il nodo relativo alla scrittura creativa e altri nodi :		v) dello stesso nucleo tematico "Lessico": <ul style="list-style-type: none"> <li>- ampliamento del lessico nelle attività</li> <li>- il dizionario e i problemi lessicali: da semplici ricerche alla consultazione all'uso per la soluzione di problemi</li> </ul> b) dal nucleo tematico "Lettura": <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strategie e tecniche per un piano di lettura/comprendione;</li> <li>- Educazione letteraria</li> <li>- Correttezza regole linguistico testuali</li> </ul> c) di altri nuclei tematici, quali "Ascolto" e "Parlato", specie là dove l'allievo impara a ricorrere a strategie: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di strategie e tecniche per un ascolto attivo</li> </ul> d) dello stesso nucleo tematico "Scrittura": <ul style="list-style-type: none"> <li>- abilità di studio</li> <li>- correttezza regole scrittura testuali</li> </ul>	

TORNA ALL'INIZIO

**DISCIPLINA: ITALIANO – Nucleo tematico: grammatica**

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

	<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>		<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>
<b>Traguardi di Competenza ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA Indicazioni Nazionali 2012</b>	Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.		Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate
<b>Obiettivi</b> <b>Nodi concettuali</b>	<b>Indicazioni dai campi di esperienza</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 3</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 5</b>	<b>Obiettivo/i al termine della cl 3 sec. I°</b>
<b>VARIETÀ DELLA LINGUA</b> <b>KC 1 LA COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA</b> <b>KC 8 CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>	La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana....		Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, <b>riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo</b>	Riconoscere ed <b>esemplificare casi di variabilità della lingua.</b>
<b>RIFLESSIONE SULLA STRUTTURA DELLA LINGUA E VERSO UNA GRAMMATICA ESPLICITA:</b> <b>- DALLA FRASE SEMPLICE A QUELLA COMPLESSA</b>	La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di <b>promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana....</b>	<b>Riconoscere se una frase è o no completa,</b> costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari)	<b>Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice</b> (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.	Riconoscere l'organizzazione logico sintattica <b>della frase semplice.</b> Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica <b>della frase complessa</b> almeno a un primo grado di subordinazione.
<b>RIFLESSIONE SULLA STRUTTURA DELLA LINGUA E VERSO UNA GRAMMATICA ESPLICITA:</b> <b>- LE PARTI DEL DISCORSO</b> (tratti grammaticali, dalle congiunzioni ai connettivi, all'interpunzione) <b>KC 1 LA COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA</b> <b>KC 5 IMPARARE AD IMPARARE</b>			<b>Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali,</b> riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le <b>congiunzioni di uso più frequente</b> ( come <i>e, ma infatti, perché, quando</i> )	Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi, e la loro funzione specifica.

## L'articolazione curricolare della competenza

RIFLESSIONE SULLA STRUTTURA DELLA LINGUA E VERSO UNA GRAMMATICA ESPLICITA				
	SCUOLA DELL'INFANZIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE TERZA	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA CLASSE QUINTA	AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA
<p><b>PROCESSI/ ABILITÀ</b> <i>Quando l'alunno riconosce la lingua come strumento per esprimersi è in grado di:</i></p>		<p><b>applicare</b> le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico sintattica della frase semplice e alle parti del discorso</p> <p><b>riconoscere e nominare</b> le parti principali del discorso</p> <p><b>utilizzare</b> le principali convenzioni ortografiche e segni di punteggiatura</p> <p><b>riconoscere</b> la frase minima e ampliarla su indicazioni date</p>	<p><b>usare</b> la lingua in modo consapevole, per costruire testi adeguati agli scopi comunicativi e ai contesti, scegliendo tra modelli proposti dall'insegnante</p> <p><b>riconoscere</b> scopi diversi nella comunicazione</p> <p><i>Analisi grammaticale e logica</i></p> <p><b>valutare</b> accettabilità- non accettabilità logica e grammaticale di frasi e semplici periodi</p> <p><b>modificare</b> i tempi verbali dell'indicativo e <b>spiegare</b> i meccanismi di modifica</p> <p><b>riconoscere</b> tutte le convenzioni ortografiche di uso frequente e i segni di interpunzione (esclusa la virgola all'interno del periodo), anche rispetto al loro valore grammaticale e saperle usare</p> <p><b>spiegare/definire</b> la funzione logica delle espansioni di una proposizione sollecitato da domande guida.</p> <p><b>scoprire/riconoscere</b> gli elementi basilari della frase semplice (soggetto, predicato, complementi diretti)</p> <p><b>ampliare</b> la frase minima con l'aggiunta di elementi di complemento, anche con l'uso di connettivi appropriati</p>	<p><b>riconoscere</b> la struttura del processo comunicativo</p> <p><b>individuare</b> scopi e funzioni linguistiche in un atto comunicativo</p> <p><b>riconoscere</b> fenomeni propri della testualità: segnali di organizzazione del testo e di coesione (uso dei connettivi testuali)</p> <p><b>variare</b> l'uso della lingua e il registro in relazione a diverse situazioni</p> <p><b>riconoscere</b> i cambiamenti della lingua rispetto alla comunicazione orale, scritta, trasmessa, digitale</p> <p><b>fare</b> analisi grammaticale e logica (in una frase semplice o complessa)</p> <p><b>scoprire, riconoscere e analizzare</b> le parti del discorso</p> <p><b>usare</b> il verbo anche con tempi e modi diversi modificando frasi in relazione ai contesti e <b>distinguere</b> la predicazione verbale da quella nominale</p> <p><b>valutare</b> accettabilità/non accettabilità logica e grammaticale di un testo</p> <p><b>rappresentare</b> in modo schematico o discorsivo il rapporto tra le componenti di una frase complessa, mettendo in evidenza i rapporti di reggenza, di coordinazione e subordinazione tra le frasi.</p>

<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p><i>E conosce</i></p>		<p>concordanza di genere e numero tra articolo e nome, nome e aggettivo qualificativo, nome e verbo;</p> <p>uso corretto di alcune preposizioni (con, in, di come specificazione e/o possesso)</p> <p>modalità per trasformare il maschile in femminile, il singolare in plurale nei nomi, negli aggettivi qualificativi, negli articoli, nei verbi al presente</p> <p>principali categorie linguistiche nelle loro linee essenziali (nome proprio e comune, articolo determinativo e indeterminativo, verbo, aggettivo qualificativo)</p> <p>principali convenzioni ortografiche: diagrammi, - trigrammi – cq – cu – le doppie – accento – apostrofo – suoni dolci e duri – mo – mb – maiuscole e minuscole</p> <p>chi fa l'azione e quale azione compie, nella frase minima.</p> <p>I tempi del modo indicativo.</p>	<p>categorie linguistiche della morfologia: il nome, il verbo, l'articolo, l'aggettivo qualificativo e possessivo, il pronome personale soggetto, la preposizione.</p> <p>uso corretto di preposizioni articolate, pronomi personali, congiunzioni coordinative, e subordinate temporali (quando, allora, poi) e causali (perché, poiché).</p> <p>convenzioni ortografiche di uso frequente e i segni di interpunzione.</p> <p>espansioni della proposizione rispondenti alle domande: di chi? dove? quando? come? a chi?</p> <p>soggetto nei suoi diversi aspetti, predicato come indicativo dell'azione e il complemento diretto sulla base della domanda "Chi? Che cosa?"</p> <p>principali complementi indiretti partendo dalle domande a cui rispondono</p> <p>alcuni elementi che concorrono alla coesione del testo: pronomi, concordanze, tempi verbali, principali congiunzioni coordinative e subordinate.</p>	<p>Comunicazione formale e informale, emittente e destinatario, codici verbali e non verbali, contesto, scopo e situazioni comunicative, messaggio</p> <p>Categorie linguistiche: nomi, articoli, aggettivi, pronomi, verbi, ecc...</p> <p>Struttura della frase semplice: soggetto nei suoi diversi aspetti, predicato verbale e nominale e principali complementi diretti e indiretti</p> <p>Struttura della frase complessa: il ruolo della frase principale; le proposizioni coordinate e subordinate</p> <p>Elementi principali di coesione dei testi (riferimenti pronominali, connettivi)</p> <p>Uso dei segni di punteggiatura.</p>
<p><b>COMPITI DI REALTÀ E SITUAZIONI</b></p> <p><i>L'allievo affronta prove e compiti di realtà in differenti situazioni</i></p>		<p>Dall'ascolto e lettura di un testo individuare le regole grammaticali presenti.</p> <p>Ascoltare una canzone e da quella partire per trovare regole grammaticali, tempi verbali, etc</p>	<p>Individuare in un testo quali sono le regole grammaticali e farne un cartellone da esporre in classe.</p> <p>Ascoltare una canzone e da quella partire per trovare regole grammaticali, tempi verbali, etc</p>	<p>Cercare nella produzione del proprio testo/tema quali sono le regole di grammatica utilizzate e presentarle alla classe.</p> <p>Cercare gli errori grammaticali in alcuni messaggi pubblicitari</p> <p>Ascoltare una canzone e da quella partire per trovare regole grammaticali, tempi verbali, etc</p>
<p><b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b></p> <p><i>Quando si auto-valuta ed è valutato condivide alcuni di questi indicatori</i></p>		<p><b>Individua</b> correttamente le regole</p> <p>Ortografiche</p> <p>Morfologiche</p> <p><b>Applica</b> correttamente le regole</p> <p>Ortografiche, Morfologiche</p>	<p><b>Individua</b> correttamente le regole</p> <p>Ortografiche</p> <p>Morfologiche</p> <p>Sintattiche</p> <p><b>Applica</b> correttamente le regole</p> <p>Ortografiche, Morfologiche, Sintattiche</p>	<p><b>Individua</b> correttamente le regole</p> <p>Ortografiche</p> <p>Morfologiche</p> <p>Sintattiche</p> <p><b>Applica</b> correttamente le regole</p> <p>Ortografiche, Morfologiche, Sintattiche</p>

**DISCIPLINA: ITALIANO – MAPPA DEI NODI**

Ascolto	Parlato	Letture	Scrittura
		<b>1</b> TECNICHE DI LETTO-SCRITTURA Anche il riferimento al processo di concettualizzazione della lingua scritta	
<b>2</b> STRATEGIE E TECNICHE PER UN ASCOLTO ATTIVO + USO DI STRATEGIE NELLA COMPrensIONE DI MESSAGGI/INFORMAZIONI		<b>3</b> STRATEGIE E TECNICHE PER UN PIANO DI LETTURA/COMPrensIONE  LEGGERE PRIMA DI LEGGERE: TESTI A FIGURE	<b>4</b> LA SCRITTURA COME PROCESSO
		<b>5</b> LE ABILITA' DI STUDIO	<b>6</b> CORRETTEZZA NELL'USO DI REGOLE LINGUISTICO TESTUALI Dalla conoscenza delle convenzioni ortografiche al loro uso per la revisione del testo, alla riflessione sugli errori, all'autocorrezione.
<b>7</b> UNA COMPrensIONE EFFICACE DI TESTI DIRETTI E TRASMESSI + RITMI E SONORITÀ DELLA POESIA	<b>8</b> PARLATO MONOLOGICO ORGANIZZARE DIMENSIONI COMUNICATIVE: LA NARRAZIONE ORALE <b>9</b> PARLATO MONOLOGICO RIFERITO A DIVERSE ESPERIENZE:	<b>10</b> LEGGERE TANTI TIPI DI TESTO	<b>12</b> SCRITTURA COME PRODOTTO DI TESTI FORMALI E NON FORMALI DI TUTTE LE TIPOLOGIE + VIDEOSCRITTURA
		<b>11</b> EDUCAZIONE LETTERARIA PAGINE DI LETTERATURA	
	<b>13</b> <b>INTERAZIONE</b> PARLATO DIALOGICO INTERATTIVO IN DIVERSE SITUAZIONI (da scambi comunicativi, dialogo, conversazioni, discussioni di classe e di gruppo)		<b>14</b> SCRITTURA CREATIVA
			<b>15</b> SCRITTURA INTERTESTUALE OVVERO RI-SCRIVERE TESTI
	<b>USO DELLA COMUNICAZIONE ORALE CON INTENZIONI FUNZIONALI</b> <b>16</b> LA COMUNICAZIONE REGOLATIVA <b>17</b> LA POSIZIONE PROPRIA E ALTRUI: VERSO L'ARGOMENTAZIONE		
<b>LESSICO</b>	<b>GRAMMATICA</b>		

TORNA ALL'INIZIO